

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
37	Italia Oggi	05/07/2019	MARCHE, 18 MILIONI PER LA VIABILITA' DEI TERRENI AGRICOLI	3
13	Il Gazzettino	05/07/2019	IL PO TORNA BALNEABILE MA E' ALLARME SICCA: CALA IL LIVELLO (N.Astolfi)	4
27	Il Gazzettino	05/07/2019	UN RECITAL DI "POESIA" ALL'IDROVORA DI CODEVIGO	5
62/63	Terra e' Vita	28/06/2019	L'AGRICOLTURA SICILIANA RISCOPRE IL MELOGRANO	6
1	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	05/07/2019	FERMATO L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE	8
21	Corriere dell'Umbria	05/07/2019	LA FESTA DEL TOPINO CONCEDE IL BIS LA FESTA DEL TOPINO CONCEDE IL BIS (G.r.)	10
1	Cronache Lucane	05/07/2019	VALLE DELL'OFANTO: BONIFICA E SOGNO	11
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	05/07/2019	SCENE DI PAGLIA, POESIA	13
11	Il Gazzettino - Ed. Treviso	05/07/2019	COMUNI UNITI PER CONTRASTARE LE ESONDAZIONI	14
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	05/07/2019	BELVEDERE E OSTRA, DUE PROGETTI CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	15
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	05/07/2019	LA TERRAZZA DEI SIGILLI	16
20	Il Secolo XIX - Ed. Imperia	05/07/2019	IL PATTO COLDIRETTI FIRMATO DALLE LOCALITA' PIU' AGRICOLE	17
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	05/07/2019	PULIZIA DEI FOSSI LAVORI QUASI ULTIMATI	18
23	Il Tirreno - Ed. Pisa	05/07/2019	IL PIANO DI SPINELLI: "UN GIARDINO CON LA CICLOPISTA IN GOLENA D'ARNO"	19
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	05/07/2019	E L'INVASO SUL FORTORE IN AVARIA PER UN GIORNO "RIPARAZIONE TEMPESTIVA"	20
47	La Gazzetta dello Sport	05/07/2019	CARNAROLI, VENERE E RONALDO BENVENUTI NEL PAESE DEL RISO	21
9	La Nazione - Ed. Empoli	05/07/2019	"UN GIARDINO LUNGO IL FIUME ARNO"	22
43	La Stampa - Ed. Novara	05/07/2019	"IL RISO COLTIVATO IN ASCIUTTA DANNEGGIA LE FALDE IDRICHE"	23
19	Latina Editoriale Oggi	05/07/2019	TUTELA AMBIENTALE IL FRONTE E' COMUNE	24
18	Liberta'	05/07/2019	SLITTA A LUNEDI' IL RILASCIO D'ACQUA DALLA DIGA DEL BRUNETTO AI CAMPI	25
33	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	05/07/2019	UN LIBRO SUGLI UOMINI DEL CONSORZIO IDRAULICO	26
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Greenreport.it	05/07/2019	A GIUGNO CALDO RECORD A MILANO. E IL LIVELLO DEL PO SCENDE VISTOSAMENTE	27
	Bsnews.it	05/07/2019	TAVOLO NUTRIE, CONFAGRICOLTURA: SERVONO PIU' RISORSE	28
	Chiamamicitta.it	05/07/2019	SANTARCANGELO, AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE ALLA SCUOLA GIOVANNI XXIII	30
	Ferrara24ore.it	05/07/2019	OCCUPAVA UN TERRENO DEMANIALE SENZA LE NECESSARIE CONCESSIONI, DENUNCIATO	31
	Ilcittadinomb.it	05/07/2019	MONZA RADDOPPIA IL BIKE SHARING COLLEGANDO I QUARTIERI, NOVITA' PER LE CICLABILI	33
	Ilpiacenza.it	05/07/2019	«UNA CENA BENEFICA SOTTO LE STELLE DELLA DIGA DEL MOLATO IN FAVORE DEGLI AMICI DELL'HOSPICE DI BORGO	37
	Lanuovasardegna.it	05/07/2019	PIU' ACQUA PER LE CAMPAGNE: ARRIVERA' DAL LAGHETTO DI BENZONE	39
	Laprovinciacr.it	05/07/2019	CONSORZIO BONIFICA NAVAROLO, ECCO 2,7 MILIONI DI EURO	40
	Luccaindiretta.it	05/07/2019	FOSSA DELL'ABATE, VIA ALLA RIMOZIONE DELLE ALGHE	42
	Newsrimini.it	05/07/2019	MANUTENZIONE ALLA SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI XXIII	43
	Padovando.com	05/07/2019	SPETTACOLI CON SCENE DI PAGLIA!	45
	PiacenzaSera.it	05/07/2019	UNA DIGA STELLATA PER L'HOSPICE DI BORGONOVO. ALTA CUCINA E INTRATTENIMENTO IL 17 LUGLIO	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI DI BONIFICA - web			
	Sardanews.it	05/07/2019	<i>AUMENTA LIRRIGAZIONE NEI DISTRETTI DI ARBOREA, SASSU, CIRRAS E SAN GIOVANNI</i>	49
	Telestense.it	05/07/2019	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA COMPIE DIECI ANNI - VIDEO</i>	50
	Palermo-24h.com	04/07/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, LE CAMPAGNE HANNO ANCORA SETERASSICURAZIONI DA NICODEMO PER AGRICOLTORI E DIP</i>	51

ENTRO IL 15 LUGLIO

Marche, 18 milioni per la viabilità dei terreni agricoli

La regione Marche ha stanziato 18 milioni di euro per la realizzazione di investimenti per sostenere il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture di accesso ai terreni e a servizio delle imprese agricole nell'area colpita dal sisma del 2016. Il bando attua la sottomisura 4.3 «Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - viabilità rurale» del piano di sviluppo rurale 2014-2020. Sono beneficiari del sostegno i comuni e le unioni di comuni anche in forma associata, gli organismi pubblici e privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali, gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva, i consorzio di bonifica e i consorzi stradali obbligatori o consorzi stradali volontari. Sono ammissibili gli investimenti per il miglioramento e l'adeguamento della viabilità rurale esistente ad uso di una pluralità di aziende agricole ed utenti. La viabilità rurale comprende le strade interpoderali e le strade vicinali che, qualora di uso pubblico e fuori dai centri abitati, il codice della strada dispone assimilate alle strade comunali. Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno. È stabilito un massimale di aiuto per progetto pari a 300 mila euro, a copertura massima del 90% delle spese ammissibili. La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 luglio 2019.

© Riproduzione riservata



Il Po torna balneabile ma è allarme siccità: cala il livello

AMBIENTE

ROVIGO Per la tendenza alla diminuzione delle portate e dei livelli idrometrici, è stato convocato oggi l'Osservatorio sul fiume Po. L'annuncio è arrivato dall'assemblea nazionale dell'Anbi chiusa ieri a Roma: «I livelli stanno vistosamente scendendo: a fronte del perdurare di alte temperature, bisogna pianificare i prelievi per fare fronte ad eventuali criticità», ha spiegato il presidente Francesco Vincenzi. Già lo scorso 30 giugno, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po aveva evidenziato che nella sezione di Ponte-

lagoscuro, in particolare, il 27 giugno il valore di portata media giornaliera (879 metri cubi al secondo) era stato molto inferiore al valore medio mensile di giugno nel periodo 2003-2018 (1.440 metri cubi al secondo circa). E si segnalava che il trend era peraltro in diminuzione.

I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Certo, l'Italia è ricca d'acqua - l'afflusso medio annuo costituito dalle precipitazioni corrisponde a 1.000 millimetri, quando la media europea si attesta sui 650 millimetri - ma secondo Vincenzi «il problema è che piove in modo diverso rispetto alle esigenze e con l'alternanza di

forti alluvioni nel periodo autunno-inverno e scarsità di precipitazioni in primavera-estate». Sono situazioni destinate ad aggravarsi nei prossimi anni secondo il presidente dei Consorzi di bonifica, «a causa dei cambiamenti climatici», che pongono problemi da affrontare, e soluzioni da trovare, anche per l'irrigazione: questa è la condizione fondamentale per un'agricoltura competitiva sui mercati globali, è stato ribadito all'assemblea Anbi, ricordando che il valore della produzione agroalimentare italiana è di circa 270 miliardi di euro, con 3.300.000 occupati.

IL MONITORAGGIO

Ma per il fiume Po c'è anche una buona notizia: l'acqua è balneabile secondo il monitoraggio che i tecnici dell'Agenzia di tutela della salute (Ats) Valpadana di Cremona hanno effettuato in giugno, alla zattera di attracco della Baldesio. Un comunicato dell'Ats spiega che i valori di escherichia coli ed enterococchi sono stati rilevati al di sotto del limite indicato dalla normativa. Tuttavia, per autorizzare la balneabilità i risultati dovranno essere positivi per quattro anni consecutivi: il via libera quindi, se tutto andrà bene, potrà arrivare solo nel 2022.

Nicola Astolfi



POLESINE La spiaggetta sul grande fiume a Polesella

«PIANIFICARE I PRELIEVI D'ACQUA PER FAR FRONTE A CRITICITÀ» OGGI L'OSSERVATORIO SUL FIUME



Un recital di "Poesia" all'idrovora di Codevigo

TEATRO

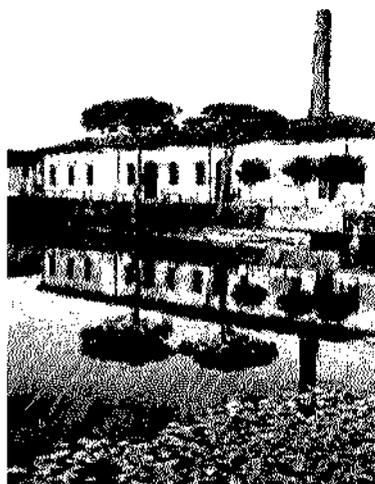
Sarà una giornata ricca di incontri - tutti ad ingresso gratuito - quella di oggi per il Festival Scene di paglia. Nel pomeriggio, all'Auditorium di Piove di Sacco, andrà in scena l'atto finale del progetto "Costruire è facile?" del duo Battignani & Faloppa, che vedrà il pubblico attivo nella creazione condivisa di una costruzione in legno. Sono previste due repliche, da 20 partecipanti ciascuna, alle 18 e alle 19.30.

Il titolo del progetto "Costruire è facile?" - Un modo di trovare soluzioni richiama una trasmissione Rai del 1956, Costruire è facile, in cui il grande designer Bruno Munari insegnava ai bambini a farsi da soli i propri giocattoli. Dal 1 al 4 luglio a Piove di Sacco, David Battignani (scenografo-costruttore e performer) e Simone Faloppa (attore di prosa e drammaturgo) hanno visitato le realtà artigiane della città, confrontandosi con i cittadini sui temi del progetto. "Costruire è facile?" intende analizzare il rapporto tra artigianato, tradizionale o artistico, e comunità, la manualità come luogo di competenza autobiografica, il riuso e il riciclo, l'avvelenamento del territorio come pratica dell'abbandono, attraverso questa forma di lavoro:

da da percorrere attraverso i più grandi versi della poesia mondiale, un grande inno alla vita a partire da una tenace e inattuale fiducia nella parola.

In una scena semivuota, D'Elia attraversa con spirito intimistico i dubbi, i dolori, le paure dei grandi: Leopardi, Quasimodo, Pavese, Cardarelli. Diventa l'Albatros, di Baudelaire, il re dell'azzurro, principe delle nuvole che, come il poeta, diventa impotente e goffo, nella sguaiatezza della vita. Corrado D'Elia ci invita quindi ad accostarci alla poesia come ci si avvicina a un cibo, a un indumento o a un gesto quotidiano. Qualcosa che è sempre intorno a noi, che fa parte della nostra vita, bisogna solo capirla. Come "evento collaterale" pensato per far conoscere i luoghi del Festival, l'impianto idrovoro di Santa Margherita sarà aperto per visite guidate gratuite a partire dalle 18.00 a cura del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODEVIGO
L'idrovora di Santa Margherita

NELLA SERATA

La sera sarà invece dedicata alla parola poetica: Corrado D'Elia sarà protagonista in una attesa prima regionale dell'acclamato spettacolo "Poesia", la vita all'idrovora di Santa Margherita di Codevigo. Nello spazio attorno a questo impianto storico ancora funzionante, andrà in scena un percorso emotivo, una confessione pubblica, un invito alla bellezza. Una stra-



TECNICA E TECNOLOGIA

DIVERSIFICARE La coltura necessita di climi caldi e abbondanti irrigazioni

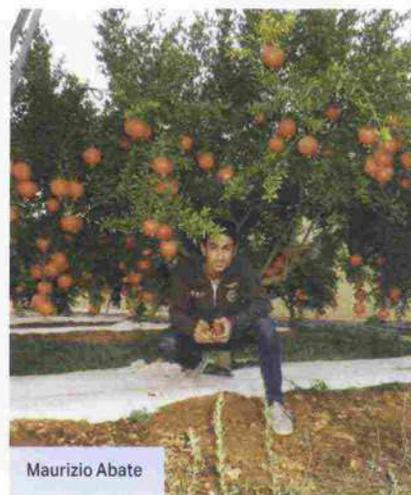
di Angela Sciortino

L'agricoltura siciliana riscopre il melograno

È il cuore dell'attività del consorzio di produttori Kore che coltiva le varietà Wonderful e Shani su una superficie di 150 ettari nelle campagne del Trapanese

Non sappiamo con certezza se fosse una melagrana il frutto proibito dell'albero della vita che cresceva nel giardino dell'Eden. Ma secondo medici e nutrizionisti non si sbaglia a definirla il frutto della salute. Grazie al contenuto di vitamina C e antiossidanti, ha un'azione immunostimolante, tonifica ghiandole, ossa, cuore e vasi sanguigni. Queste proprietà nutraceutiche hanno certamente stimolato la domanda di mercato verso una specie che appena un decennio fa in Sicilia, così come in Italia, era limitata ai giardini a scopo ornamentale.

Oggi in Sicilia la superficie investita a melograno è arrivata a 500 ettari e di questi molti si trovano nell'areale compreso tra Marsala e Mazara del Vallo, lo stesso dove i produttori stanno lavorando per ottenere la certificazione Dop. Per facilitare questo percorso in un disegno di legge presentato alla Camera dal deputato di Forza Italia, **Giorgio Mulè**, sono previsti incentivi per 10 milioni di euro spalmati in un triennio (2019-2022).

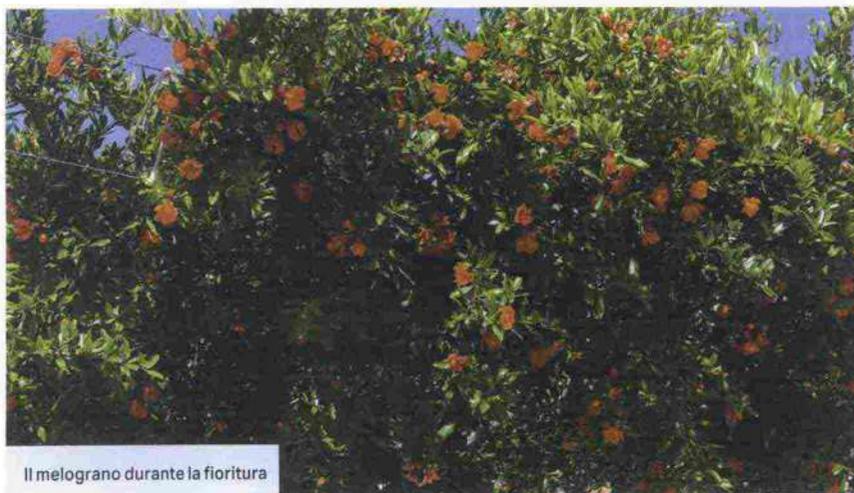


Maurizio Abate

«Al progetto complessivo di reintroduzione e di nuovo sviluppo delle colture di melograno, ormai avviato da circa un decennio – spiega Mulè nella relazione al ddl –, servono ora una spinta e una tutela maggiori perché il melograno entri a far parte della famiglia, ampia e di valore, delle colture e dei prodotti made in Italy a marchio territoriale».

Le esigenze colturali

Può essere coltivato un po' dappertutto in Sicilia, le uniche zone escluse sono quelle interne della provincia di Enna e Caltanissetta il cui clima non permette alla coltura di esprimersi al meglio. Com'è noto, infatti, il melograno teme il gelo che blocca la fruttificazione. Inoltre, per quanto venga considerata una pianta rustica tipica degli areali semidesertici, per produrre con costanza e in quantitativi interessanti deve essere ben irrigata: nella stagione irrigua che dura 6-7 mesi è necessario fornire da 4 a 5 mila metri cubi di acqua. La tecnica prevede l'irrigazione



Il melograno durante la fioritura



localizzata a cui si aggiunge il fertilizzante e pacciamatura con plastica bianca che riduce l'evapotraspirazione e controlla lo sviluppo delle infestanti. E siccome teme i ristagni idrici, si devono escludere i terreni argillosi che caratterizzano alcune zone dell'Isola.

Il consorzio Kore

I primi impianti specializzati in Sicilia sono stati realizzati nel 2010: pochi ettari nelle campagne di Marsala in provincia di Trapani in campi pilota dove è stato di fatto trasferito il know-how israeliano. Nel 2013 il primo raccolto significativo e da allora è stato un crescendo.

Quegli otto ettari di Marsala sono stati il nucleo intorno al quale è stato costituito e si è sviluppato il consorzio Kore. Quattro i soci fondatori: **Maurizio Abate**, Ceo e marketing, **Girolamo Fasoli**, ricerca e sviluppo e unico ad avere il sito produttivo in provincia di Ragusa, **Pietro Bongiorno**, consulenza alla produzione ed **Emanuela Sardo**, amministrazione.

Nel 2015, a Expo, Kore è stato riconosciuto come migliore start up agricola giovanile, ricevendo il premio da 30 mila euro per i "Nuovi talenti imprenditoriali". Oggi i soci sono diventati 50 con una superficie di 150 ettari. Il Consorzio si occupa di commercializzare il prodotto dei soci sia fresco che conservato. Quest'ultimo, sotto forma di succo stabilizzato con una shelf life di due anni, viene immesso sul mercato a marchio proprio ma viene trasformato presso industrie partner. Si trova nella Gdo in due formulazioni: succo puro e nettare con il 30-40% di succo.

«Alla trasformazione industriale – spiega il Ceo Maurizio Abate – viene destinata la seconda scelta, ovvero i frutti con piccoli difetti riconducibili alla difformità della colorazione della buccia. Alla prima scelta appartengono tutti i frutti con colorazione della buccia uni-



1. Per la commercializzazione i soci di Kore si affidano a importanti partner commerciali come Valfrutta
2. Il consorzio Kore si occupa di commercializzare il prodotto dei soci sia fresco che conservato
3. La melagrana commercializzata con il marchio bio
4. Il prodotto Kore si trova nella Gdo in due formulazioni: succo puro e nettare, con il 30-40% di succo



forme e senza alcun difetto. Poco importa il calibro, che oscilla da 300 a 800 mm». Per la commercializzazione i soci di Kore si affidano a importanti partner commerciali: Valfrutta, Brio, Alegria, Apo-Conerpo. Grazie a questi il prodotto di prima scelta arriva prevalentemente sulle tavole dei consumatori del Centro-Nord Italia a prezzi che oscillano tra 3,50 e 4 €/kg. Il prezzo all'ingrosso, invece, si attesta su 1,60-1,90 €/kg. «Con le nostre rese e questi prezzi abbiamo calcolato che i costi d'impianto, da 15 a 16 mila euro, vengono ripagati già al quinto anno», afferma Maurizio Abate.

La nuova varietà Shani

Alla Wonderful, cultivar "libera" per la quale non si pagano royalties al selezionatore, ma di cui esistono diversi cloni non tutti con la medesima costanza produttiva, i produttori stanno affiancando la Shani. Per questa cultivar brevettata in Israele sono previste royalties che a regime, cioè a partire dal quinto an-

no d'impianto, ammontano a mille €/ha. «A conti fatti – spiega Abate – i costi dei diritti incidono per 3-5 cent/kg se si considera una produzione media a regime di 250 quintali/ha».

Il frutto della Shani, come quello della Wonderful è molto colorato sia all'esterno che all'interno e presenta arilli grandi. Si inizia a raccogliere nella prima decade di settembre ed è dunque più precoce della Wonderful, che matura a metà ottobre e ha una shelf life di 5 mesi. Altra differenza riguarda il sapore: più dolce e leggermente aromatica la Shani, agrodolce la Wonderful.

Per evitare un surplus produttivo che il mercato potrebbe penalizzare ridendo i prezzi di acquisto, nel regolamento del consorzio è previsto che una volta raggiunta la soglia dei 150 ettari coltivati con la Wonderful, possono essere accolti nuovi soci ma a patto che coltivino la Shani. Spiega il Ceo Abate: «In questo modo ampliamo il calendario di raccolta evitando di ingolfare il mercato». ■

Fermato l'inquinamento delle acque

Brendola, dopo l'incendio procedono i lavori per la sicurezza. Nuove analisi Arpav

BRENDOLA La corsa contro il tempo e il grande dispiegamento di uomini e mezzi è valso a scongiurare che l'inquinamento dovuto all'incendio della Isello Vernici di lunedì a Brendola potesse estendersi oltre il fiumicello

Brendola e il Guà, con le vernici sversate in acqua che erano già arrivate nel Veronese. A dirlo sono i dati Arpav sulle

analisi che sono state eseguite ieri. Stroncato sul nascere, poi, lo sversamento nei corsi d'acqua.

a pagina 11

Rogo di Brendola, barriere e bonifica fermano l'inquinamento dell'acqua

I vigili del fuoco hanno spento altri focolai. Iniziatosi il recupero dei pesci morti

BRENDOLA La corsa contro il tempo e il grande dispiegamento di uomini e mezzi è valso a scongiurare che l'inquinamento dovuto all'incendio della Isello Vernici di lunedì a Brendola potesse estendersi oltre il fiumicello Brendola e il Guà, con i solventi sversati in acqua che erano già arrivati nel Veronese. A dirlo sono i dati Arpav sulle analisi che sono state eseguite ieri. Nei due giorni precedenti erano state aspirate quattro autobotti di schiuma intrisa di idrocarburi e sostanze inquinanti, con le barriere assorbenti che hanno scongiurato di contaminare anche il Bacchiglione e il Brenta, finendo pure nell'Adriatico. Stroncato sul nascere, poi, lo sversamento nei corsi d'acqua dalla fonte, la Isello: il gestore della rete fognaria Acque del Chiampo ha già fatto in modo di far confluire nella rete fognaria le acque di dilavamento di piazzali e di spegnimento del vasto incendio, così come da provvedimento di protezione civile

(valido fino al prossimo 11 luglio) firmato dal prefetto di Vicenza Pietro Signoriello che ieri ha fatto un sopralluogo nella ditta devastata dal rogo. Lì dove i vigili del fuoco ieri mattina sono tornati per spegnere dei focolai che avevano fatto fumare del materiale accatastato. Così come segnalato da alcuni dipendenti delle tre aziende vicine alla Isello che ieri sono tornati a lavorare e cioè la Triveneta Cavi Spa, la Matex srl e la Omesa srl. Sempre sul fronte inquinamento il personale del Consorzio e i volontari della protezione civile ieri erano già al lavoro per recuperare le carcasse dei tanti pesci morti nelle acque contaminate, a Brendola, Alonte, Lonigo e oltre. Quintali di pesce che dovrà essere smaltito attraverso aziende specializzate. Già da ieri il Consorzio Alta Pianura Veneta stava provvedendo a tagliare l'erba delle sponde e delle rive venute a contatto con le sostanze inquinanti. Nei prossimi giorni si provvederà anche a pulire il letto dei corsi d'acqua contaminati.

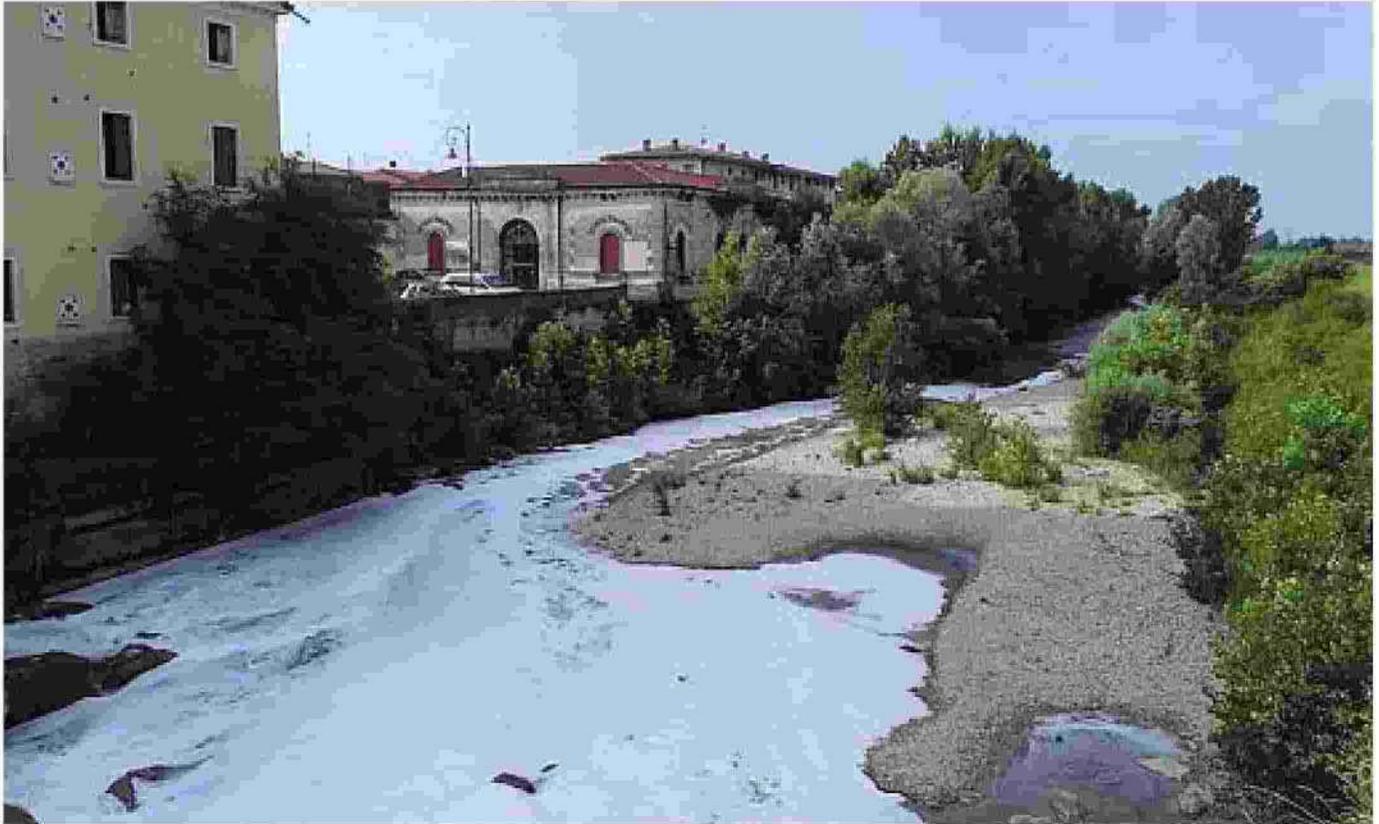
«Sarà un lavoro immane la totale bonifica ma è necessario se vogliamo che i corsi d'acqua tornino a rigenerarsi e con essi tutto l'ecosistema» le parole del sindaco di Brendola Bruno Beltrame che ieri in municipio fa fatto il punto della situazione con il suo ufficio tecnico e pure una lista dei danni e delle spese affrontate e da affrontare. Ha inoltre già individuato un legale, in vista del risarcimento. «Già dal giorno dopo l'incendio abbiamo messo a disposizione 50mila euro svuotando alcuni capitoli» fa sapere, sollevato dal fatto che l'inquinamento sia stato circoscritto.

«I risultati degli ultimi campionamenti sui corpi idrici dicono che rimangono solo tracce di sostanze inquinanti - ha spiegato ieri Nicola Dell'Acqua, direttore dell'area tutela e sviluppo del territorio di Regione del Veneto - in via precauzionale oggi proseguiremo i campionamenti prima di dare il via libera al sistema delle irrigazioni». Gli interventi d'emergenza messi in atto fra Cologna Veneta e Lo-

nigo hanno coinvolto da lunedì decine di uomini di protezione civile regionale, volontari, vigili del fuoco e personale specializzato del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e del Consorzio Leb. «È stato fatto tutto il possibile e l'impossibile per scongiurare l'inquinamento a seguito dell'evento estremo di martedì sera - sottolinea l'assessore regionale all'ambiente e alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - Controllare l'inquinamento in un corso d'acqua in regime turbolento a seguito di un evento idraulico estremo è una cosa quasi tecnicamente impossibile e, invece, ci siamo riusciti». La senatrice vicentina Daniela Sbröllini ha già predisposto un'interrogazione al ministro per sapere se «tutto è stato fatto per garantire la salute dei cittadini» e se «in queste situazioni delicate non sia il caso di prevedere per legge piani preventivi di pronto intervento, anche e soprattutto quando si è in zone di acquiferi così delicati».

Benedetta Centin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Schiama evidente Mercoledì i corsi d'acqua erano carichi di schiuma e per questo sono morti i pesci. Ma l'inquinamento è stato circoscritto (foto da Facebook)

La vicenda



● Lunedì un incendio ha devastato la Isello Vernici, a Brendola provocando ingenti danni alla struttura dell'azienda, bloccando strade e provocando la moria di pesci nei corsi d'acqua Brendola e Guà. La procura ha aperto un'inchiesta per incendio doloso

Il sindaco
La totale bonifica sarà immane ma è necessaria se vogliamo che i corsi d'acqua tornino a rigenerarsi e con essi tutto l'ecosistema



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La seconda edizione programmata per il 19 luglio: evento aperto a tutti e gratuito

La Festa del Topino concede il bis

FOLIGNO

■ Visto il clamoroso successo dello scorso anno, andato oltre ogni più rosea aspettativa, si ripeterà l'appuntamento con la grande 'Festa del Topino' già messa in agenda per venerdì 19 luglio. Si tratta di un vero e proprio flash mob, per un evento aperto a tutti ed assolutamente gratuito, l'importante però - sottolineano i promotori - è rispettare l'ambiente, gli altri partecipanti, ma soprattutto fare in modo che tutto sia lasciato più pulito di prima. Il luogo di ritrovo resta lo stesso: il tratto del fiume tra il Ponte della Vittoria ed il Ponte di Porta Firenze, di fronte all'ex Zuccherificio ed al tratto delle mura urbiche de Le Puelle. La festa fluviale inizierà intorno alle 19 quando ci si potrà sistemare con teli da picnic e teli da mare per poi allestire il proprio spazio. Bene accetti anche piccoli tavolinetti da esterno, con sediolini apribili. L'idea è quella di ricreare un'atmosfera felinesca, bucolica, che si rifaccia ad eleganti cene in giar-



L'appuntamento verrà ripetuto Torna la "Festa del Topino"

dino ed alle 'tavolate' di campeggio, che richiami uno stile vintage o uno stile da 'tutti al mare'. L'appello è quello di dare sfogo alla fantasia portando luminarie particolari, candele, fe-

stoni, addobbi originali così come ombrelloni, sdraio, lettini, palloni da spiaggia e materassini. Lo slogan, resta infatti 'Al mare sul Topino' e vuole proprio riallacciarsi alla tradizione foligna-

te di considerare le rive del fiume come le sponde del mare, quando intere famiglie andavano a fare il bagno, a prendere il sole ed il fresco ed a mangiare lungo il Topino, una sorta di 'mare dei poveri' quando le ferie erano un lusso per pochi ed arrivare sulle coste dell'Adriatico era un'avventura. Dal calar della sera sino a notte fonda Foligno tornerà a vivere il suo fiume, citato persino da Dante nella Divina Commedia, stampa tra l'altro proprio nella piazza della città. Ci si può organizzare da soli o in gruppo, in famiglia o tra vicini di casa. Tornerà l'elezione a sorpresa di Miss Sorca e Mister Topolone e forse anche del gruppo più simpatico. Il Consorzio della Bonificazione Umbra ha già assicurato la pulizia delle sponde ed i promotori, in sinergia con Legambiente puliranno da rifiuti e sporcizia. Obbligatorio - questo sì - dotarsi di sacchi dell'immondizia per non lasciare nulla a terra. Intanto si lavora ad altre sorprese e novità.

G.R.



IDENTITÀ LUCANE

**Valle dell'Ofanto:
bonifica e sogno**

DI **GAETANO MORESE**

La Slii stava, cercando di annettersi le società idroelettriche locali, fra

cui la Società Ofantina Lucana di Elettricità, nuova denominazione della società idroelettrica fondata nel 1910 dai fratelli Orlando. I buoni

rapporti fra le due società, dovuti alla fondamentale fornitura energetica della Slii all'Orlando, con l'avvio dell'impianto (...)

■ continua a pagina 11



**Quel sogno infranto di Orlando:
la bonifica della valle dell'Ofanto**

La società energetica lucana Sole, dopo l'ostracismo fascista e il ritorno di Nitti alla politica attiva con la Repubblica, cambiò il nome in Saetta - Lago Antonia Nitti, ma la nazionalizzazione dell'energia e la nascita dell'Enel ne decretarono la fine

SEGUE DALLA PRIMA

DI **GAETANO MORESE**

(...) di Muro Lucano si complicarono. Se al 1911 risalivano le collaborazioni fra l'Orlando e la SLII attraverso De Lorenzo, Tanakadate e Omodeo, impegnati a Muro Lucano, per verificare l'impermeabilità del bacino del Saetta, le due società sotto l'egida di Nitti sottoscrissero nel 1914 un contratto in base al quale la società dell'Orlando riceveva per 30 anni l'energia prodotta dalla Slii, mantenendo però l'esclusiva di distribuzione nei comuni di Pescopagano, S. Andrea e Castelnuovo di Conza, Santo Menna, Laviano, Ruvo del Monte, Rapone, San Fele e Calitri. Orlando prevede l'ampliamento della distribuzione dal 1916, ma si premurò anche di aumentare la sua produzione proprio con la costruzione di un nuovo bacino artificiale per il quale ci volevano altri capitali e per questo nel 1914 aveva costituito la Società dello Sfarinato. Nel 1919 l'ingegnere Francesco Ruffolo, incaricato dalla Società dello Sfarinato, redasse il progetto dal titolo «Le acque del Torrente Ficocchia e quelle meteoriche delle valli circostanti immagazzinate in un lago artificiale Saetta a scopo di illuminazione, trazione e forza motrice». Si prevedeva l'utilizzo delle acque meteoriche per realizzare un piccolo lago artificiale nel piano di Saetta, a Pescopagano, con il contributo della confluenza anche del torrente Guana. La

concessione venne, approvata nel 1925, ma la società non aveva i capitali e gli amministratori si erano contrapposti all'Orlando, dopo aver aderito al fascismo ed essere caduti sotto l'influenza dei potenti capitalisti elettrici impegnati nella formazione del loro monopolio energetico. Le difficoltà societarie comportarono la decadenza della concessione nel 1927 che l'Orlando si impegnò a non perdere presentando, in quello stesso anno, una nuova richiesta di concessione per la costruzione del lago Saetta per conto della Sole (Società Ofantina Lucana di Elettricità), amministrata dall'Orlando, allargò localmente la partecipazione azionaria e proseguì nell'ampliamento della rete di distribuzione, ma negli anni Trenta i rapporti con la SLII divennero difficili a seguito dell'approvazione del progetto di costruzione del bacino artificiale, portato avanti dalla nuova Società del Bacino Saetta. Orlando voleva che la Sole sopravvivesse anche senza l'appoggio politico, affrontando la sfida della distribuzione mutilata dal mancato approvvigionamento dal lago di Muro con la fornitura di elettricità dalla locale società Valsele di Oliveto Citra. Nel 1929 la Valsele finì nella mani della Società Meridionale di Elettricità, proprietaria anche della SLII, che voleva acquisire anche la Sole. La Valsele ridusse la fornitura e i fratelli di Orlando, chiesero di cedere l'azienda proprio alla SLII. Intanto la SLII si era appropriata degli impianti della Sole di Ruvo del Monte e San Fele e distribuiva energia a Rapone, dove l'impresa di Orlando aveva l'esclusiva, fino ad av-

viare la costruzione di un nuovo impianto nella stessa Pescopagano. L'Orlando si difese conseguendo il successo giudiziario nel 1932, incrinando l'immagine del monopolista arrogante e spuntando alla Slii un nuovo contratto di fornitura elettrica nel 1934. Per ovviare all'opposizione politica l'Orlando ottenne l'appoggio locale dei ceti popolari e delle classi medie e coinvolse la milanese Associazione per le Acque Pubbliche di Italia e l'ingegnere Giovanni Bellincioni. L'Orlando inviò all'Istituto per lo sviluppo dell'Irrigazione un progetto per il bacino artificiale del Saetta che finì nelle mani del Bellincioni il quale lo ampliò a fini irrigui pi. Per realizzare il bacino fu avviata la sottoscrizione di una nuova società nel 1929 dall'Istituto per lo Sviluppo dell'Irrigazione, la cui denominazione fu quella di Lago di Pescopagano. Il nuovo progetto prevedeva un bacino artificiale della capacità sfruttando le acque del torrente Ficocchia, con un canale d'irrigazione nei comuni di Pescopagano, Sant'Andrea e Conza e un salto di 307 per alimentare una centrale elettrica. La domanda fu accolta nel 1933, mentre la società anonima Saetta - Lago di Pescopagano, in pochi anni realizzò varie opere, riempì l'invaso ed avviò l'irrigazione. La Sole, che produceva energia, finanziò il bacino artificiale con la sottoscrizione di quote azionarie, finanziamenti ed anticipazioni bancarie e private, mentre la società "Saetta" nel 1932 sottoscriveva un compromesso proprio con la Sole che si impegnava ad acqui-

stare l'energia prodotta dal bacino artificiale, accollandosi i costi di studio, progettazione e costruzione.

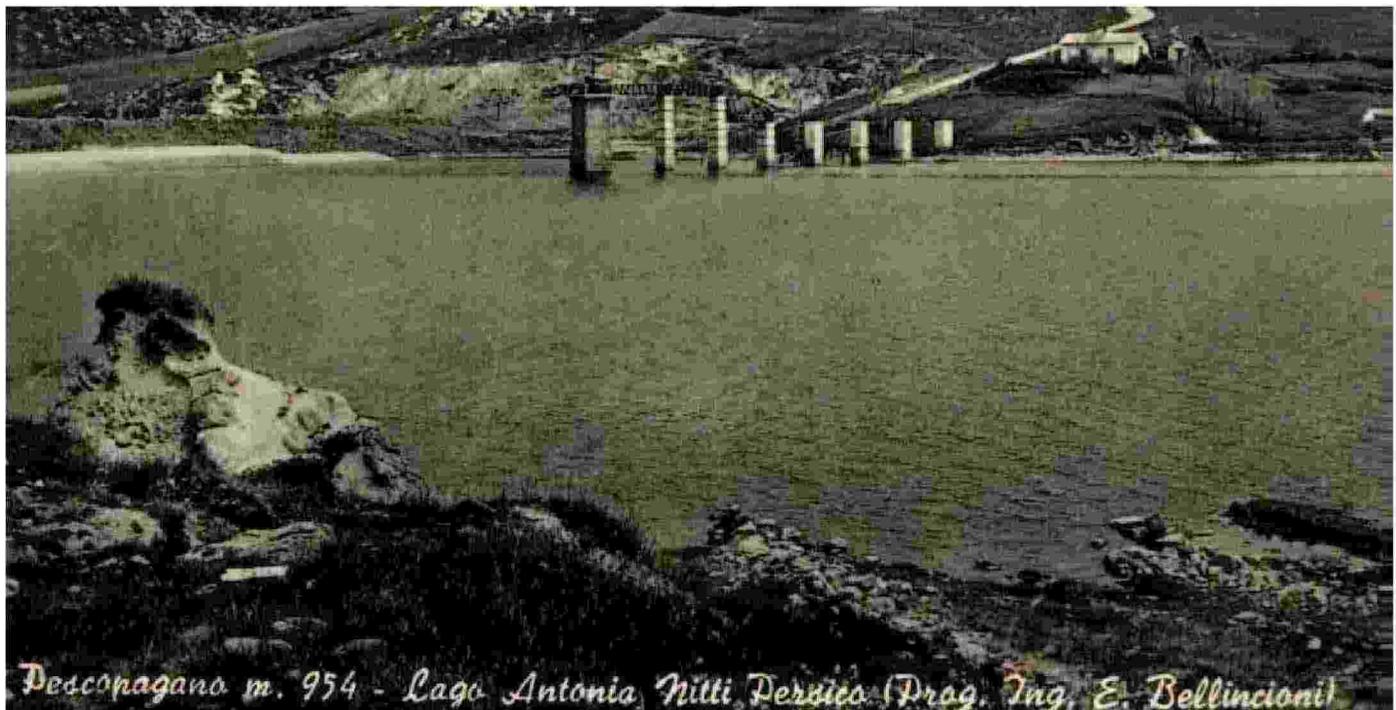
Orlando fu costretto a cedere le sue azioni all'ospedale civile a causa delle pressioni ed intimidazioni fasciste, mentre la Sole, dopo alterne vicende finanziarie e persecuzioni fasciste, nel 1937 spostava la sede societaria a Napoli. Intanto anche la "Saetta" incontrò problemi tecnici per la negativa relazione geologica sul sito di sbarramento e parallelamente il Bellincioni vide l'opportunità di utilizzare anche le acque del torrente Guana per aumentare il volume, ma anche costi e tempi. Nonostante tutto nel 1939 le opere proseguivano e il ministero aveva anche approvato un anticipo del finanziamento richiesto, bloccato però dagli oppositori di Orlando. Infatti fu inoltrata al segretario federale di Potenza una accusa di antifascismo nei confronti di Orlando, per dimostrare la non idoneità al sussidio ministeriale, oltre ad altre calunnie nei confronti delle sue società e del loro operato, ottenendo, così, la revoca del sussidio. Sospesi i lavori per la mancanza di autorizzazioni, concessioni e capitali, Orlando, dopo aver evitato nuovamente il confino, si dimise da amministratore della società Saetta, per permettere il proseguo delle opere, cedette le sue azioni all'Ospedale civile e spostò la sede a Napoli, come già accaduto per la Sole, da dove continuò a gestirla senza le opposizioni locali. Con l'entrata dell'Italia nella Seconda guerra mondiale fra il 1942 e il

1943, in piena guerra e senza sussidi statali, furono completati gli impianti irrigui ed elettrici, mentre la società Saetta riportava perdite in bilancio con ricadute sulla produzione elettrica e la distribuzione irrigua, ma la fine del conflitto comportò il progressivo incremento dell'attività, connesso alla ricostruzione, con un crescente utile netto, nonostante le difficoltà, negli anni Cinquanta. Nel 1947 un guasto determinò lo svuotamento del bacino artificiale, mentre l'anno dopo fu prorogata la concessione per altri 60 anni e nel 1949 Nitti, ritornato sulla scena politica nel nuovo contesto repubblicano, sbloccava il sussidio ministeriale.

Nel 1950 la società assumeva la nuova denominazione di Saetta - Lago Antonia Nitti Persico di Pescopagano, in onore dell'impegno dello statista lucano nell'impresa dell'Orlando. La "Saetta" ebbe finanziamenti statali e un prestito dal Banco di Napoli per completare i lavori, capitali garantiti dalla ex nemica SLII, ora collaboratrice industriale e commerciale. Il sussidio ministeriale e il prestito bancario non sopperirono, alla scarsità di imprese adatte per realizzare quei lavori e ai contrasti fra imprese esecutrici ed agricoltori. Ma dal 1952 le opere ripresero e l'anno dopo il bacino artificiale era capace di contenere 2 milioni di metri cubi di acqua, collaudando poi nel 1955 la derivazione del Guana ed ultimando la diga. Intanto la legge agricola e irrigua del 1944 spinse Orlando a costituire con

gli agricoltori di Pescopagano e Sant'Andrea di Conza un consorzio di irrigazione con cui bonificare la valle dell'Ofanto, ma il progetto non si concretizzò. Nel 1957 Orlando contattò l'Ente per la Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Basilicata ed Irpinia (EIPLI), competente per i territori sui quali erano le opere della "Saetta", per vendergli l'acqua della diga e dei canali. Problemi gestionali e debolezza societaria traghettavano l'azienda dell'Orlando nel nuovo scenario degli anni Sessanta, caratterizzato dalla riforma del settore elettrico, dalla nazionalizzazione della produzione e dalla nascita dell'Enel. Girolamo Orlando trasferì, in pieno boom economico, dalla Saetta alla Sole la concessione per la derivazione del Ficocchia, i fabbricati e i macchinari della centrale, per cedere, poi, nel 1966 alla Cassa per il Mezzogiorno la concessione irrigua del Saetta.

Nel 1964 era stato inoltre decretato il trasferimento delle attività della Sole al neo istituito Enel, in base alla legge di nazionalizzazione dell'energia elettrica. Il 24 maggio 1965 si svolse, poi, la prima assemblea societaria senza l'Orlando, deceduto nel luglio del 1964, per dare corso al passaggio definitivo all'Enel. Con il trasferimento della diga e degli impianti irrigui alla Cassa per il Mezzogiorno prima e all'Eipli le infrastrutture irrigue furono dismesse ed il bacino artificiale svuotato nel 1976 per demolire la diga, non più adeguata ad esigenze e parametri di sicurezza.



Pescopagano m. 954 - Lago Antonia Nitti Persico (Prog. Ing. E. Bellincioni)

Scene di paglia, poesia

CODEVIGO - PIOVE

Sarà una giornata ricca di incontri, tutti ad ingresso gratuito, quella di oggi per il Festival Scene di paglia, che si avvicina al suo ultimo weekend di programmazione. Nel pomeriggio, all'Auditorium di Piove di Sacco, andrà in scena l'atto finale del progetto *Costruire è facile?* del duo Battignani&Faloppa, che vedrà il pubblico attivo nella creazione in legno. Sono previste due repliche, alle 18 e alle 19.30. La sera sarà invece dedicata alla parola poetica: Corrado D'Elia sarà protagonista in una attesa prima regionale dello spettacolo *Poesia, la vita all'idrovora di Santa Margherita di Codevigo*. Nello spa-

zio attorno a questo impianto storico ancora funzionante, andrà in scena un percorso emotivo, una confessione pubblica, un invito alla bellezza. Una strada da percorrere attraverso i più grandi versi della poesia mondiale, un grande inno alla vita a partire da una tenace e inattuale fiducia nella parola. L'impianto idrovoro sarà aperto per visite guidate gratuite a partire dalle 18 a cura del Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Alle 19.30, l'idrovora di Santa Margherita ospiterà la proiezione degli esiti della residenza artistica per sceneggiatori e filmmaker, "Convergenze. Narrazioni Fluide da Cristalli di Memoria", che ha avuto luogo all'idrovora di Santa Margherita e nei territori limitrofi.

n.b.



Zero Branco

Comuni uniti per contrastare le esondazioni

(N.D.) Un tavolo di concertazione per mettere a punto un progetto di interventi su scala intercomunale per prevenire esondazioni e allagamenti causati dai corsi d'acqua demaniali. Il problema è stato affrontato in municipio a Zero Branco tra il sindaco Luca Durighetto e i colleghi di Scorzè Nais Marcon, di Trebaseleghe Antonella Zoggia e i tecnici del Consorzio di bonifica Acque Risorgive. «E' stata una prima riunione molto utile - spiega il sindaco Durighetto - che ci ha permesso di concertare con i responsabili del Consorzio di bonifica le opere necessarie per la sicurezza idraulica degli

alvei fluviali demaniali e dei corsi d'acqua che interessano anche le proprietà private. In accordo con il Consorzio e con l'Arpav - prosegue Durighetto abbiamo concordato sulla necessità di operare tra comuni che hanno problemi nella gestione dei corsi d'acqua del territorio. Anche il comune di Noale farà parte del tavolo di concertazione sulla stesura della mappa per la sicurezza idraulica. Giovedì 11 è stato programmato nel comune di Noale un secondo incontro con i tecnici del Consorzio di bonifica Acque Risorgive. L'ondata dal maltempo del 28 maggio ha avuto conseguenze in alcune zone della frazione di

Scandolara di Zero Branco che confina con Noale e Trebaseleghe». Intanto proseguono i lavori di messa in sicurezza idraulica del canale consortile "Vernise" ad opera del Consorzio di bonifica Acque risorgive per un impegno di spesa di 3,2 milioni di euro. Sono state create due grandi casse di espansione, come quella in via Montiron, per il contenimento e la depurazione delle acque del canale Vernise che confluisce nel fiume Zero. «Se non ci saranno intoppi dovuti ai capricci del tempo - conclude il sindaco Durighetto - la grande opera idraulica sarà ultimata entro il 2019».



FONDI STATALI

Belvedere e Ostra, due progetti contro il rischio idrogeologico

— SENIGALLIA —

IN ARRIVO le risorse per mitigare il rischio idrogeologico di Ostra e Belvedere Ostrense. Su 315 milioni di euro per 263 interventi sul rischio alluvioni e frane in Italia, quasi 1,5 milioni di euro ricadranno sul territorio nei dintorni di Senigallia. Un provvedimento importante per finanziare interventi su frane, fiumi a rischio alluvione e risolvere situazioni di rischio per cittadini e manufatti. Inoltre, i cantieri creeranno lavoro in tantissimi comuni con opere diffuse utili per la vita dei cittadini. Ammonta ad oltre 227.600 euro lo stanziamento governativo concesso dal ministero dell'ambiente per Belvedere Ostrense: le risorse serviranno per consolidare l'intero versante di via Tarsilli, soggetto a dissesti franosi, ma non si arriverà alla gara prima di un anno. Per quanto riguarda Ostra, l'intervento contro il rischio idrogeologico interesserà l'alveo e le sponde del fiume Nevola, affluente del Misa proprio nel territorio ostrense e già esondato negli anni scorsi, per un importo da oltre 742mila euro.

SI TRATTA, come già annunciato dal Consorzio di Bonifica delle Marche, di uno dei passi che serviranno a mettere in sicurezza l'intera rete idrografica della valmisa: saranno interessati anche i tratti di fiume nel territorio di Trecastelli dove il Nevola passa prima di finire nel Misa tra le località Brugnetto di Trecastelli e Casine di Ostra. Anche qui sono previsti tempi abbastanza lunghi, circa un anno, per completare la progettazione e giungere alla gara d'appalto. Un altro intervento è previsto anche sul fiume Cesano tra Monte Porzio e Corinaldo. Ben 480mila euro le risorse stanziate.



IL CASO

di CLAUDIA FORTINI

LA TERRAZZA DEI SIGILLI

SIGILLI alla 'Terrazza su Po'. Gli uomini della Guardia di Finanza di Cento, dopo attente verifiche, hanno messo sotto sequestro 15mila metri quadri di area demaniale sulla quale è stata costruita la struttura turistica che si trova a Stellata, in uno degli scenari naturalistici più spettacolari del territorio e soprattutto all'incrocio di impianti idraulici fondamentali per la gestione (...).

■ A pagina 9



STELLATA Sigilli a 15mila metri quadri di area demaniale comprensivi di un bar-ristorante, quattro bungalow per la ricezione di ospiti e la reception

La Finanza sequestra la 'Terrazza sul Po'

La struttura turistica, secondo gli investigatori, «occupava un terreno demaniale senza essere in possesso delle concessioni»

SIGILLI alla 'Terrazza su Po'. Gli uomini della Guardia di Finanza di Cento, dopo attente verifiche, hanno messo sotto sequestro 15mila metri quadri di area demaniale sulla quale è stata costruita la struttura turistica che si trova a Stellata, in uno degli scenari naturalistici più spettacolari del territorio e soprattutto all'incrocio di impianti idraulici fondamentali per la gestione delle acque. Il titolare è Regolo Boschetti (nella foto a destra) un noto imprenditore di Bondeno che, dopo questa operazione è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per invasione di terreni e acque appartenenti al demanio pubblico. Boschetti è stato anche sanzionato per l'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessioni. La motivazione è che il titolare, da sempre in prima linea nella realizzazione del progetto e anche nella promozione turistica della sua struttura «occupava un terreno de-

maniale - spiegano le Fiamme Gialle - e l'annesso approdo sul fiume Po senza essere in possesso delle concessioni per svolgere attività turistico ricreative». Negli anni infatti, erano stati costruiti un ristorante, una grande sala che ha ospitato anche convegni, un bar, la reception, un ufficio e anche quattro bungalow dove venivano fatti alloggiare gli ospiti tanto che, all'arrivo dei finanziari, chi era presente ha dovuto trovare velocemente un'altra sistemazione.

L'AMPIO spazio verde attrezzato inoltre era noto per essere utilizzato come campeggio da chi arrivava da lontano con le tende per partecipare, nella golena della Rocca Posente di Stellata, al 'Bundan Celtic Festival' che ogni anno richiama nella piccola frazione sul Po più di 20mila persone. Una struttura recettiva dunque vivace e conosciuta. Ma, a quanto pare, i permessi che fino a qualche anno fa erano documentati, non sarebbero stati rinnovati.

Proprio sulla riva del Po inoltre, il titolare aveva installato una piattaforma per l'approdo di natanti. Si tratta di un attracco, uno dei pochi in questa zona, di ampie dimensio-

ni e moderno, molto ricercato da chi ha la passione delle barche e da chi pratica pesca sportiva.

TUTTO questo da ieri è sotto sequestro. L'operazione della Guardia di Finanza è partita dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (Aipo), che aveva richiesto la collaborazione per la gestione di alcune situazioni abusive relative al demanio della navigazione interna in territorio regionale emiliano. Da qui l'inizio delle indagini, che hanno permesso agli uomini delle Fiamme Gialle di Cento, di verificare che non solo mancava la concessione per l'approdo nelle acque del fiume Po ma che già c'era, documentata, la revoca di una analoga concessione per l'uso e lo sfruttamento dell'area demaniale interna all'approdo, da parte del Consorzio di Bonifica di Burana, su cui erano appunto state costruite tutte le strutture. A quel punto, i militari della tenenza di Cento, hanno posto sotto sequestro l'intera area demaniale di competenza del Consorzio di Bonifica, i locali attrezzati, e l'approdo di pertinenza dell'Aipo. L'area adesso è invalicabile e delimitata dal nostro bianco e rosso.

Claudia Fortini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO ADERITO ANCHE SANREMO E VENTIMIGLIA

Il patto Coldiretti firmato dalle località più agricole

Milena Arnaldi / IMPERIA

Sono stati 45 (su 66 Comuni) gli amministratori della provincia di Imperia che sono intervenuti mercoledì all'incontro promosso da Coldiretti per presentare il documento programmatico "Nove proposte per un buon governo del territorio". Per ora hanno già siglato il "contratto" Sanremo, Apricale, Aurigo, Bordighera, Caravonica, Castelvittorio, Santo Stefano al Mare,

Seborga, Vallebona, Ventimiglia; in approvazione a Triora, Ceriana, Unione dei Comuni Argentina e Armea, Diano Castello e San Bartolomeo. «Per noi è un grande risultato – dicono il presidente provinciale Coldiretti Gianluca Boeri e il direttore Domenico Pautasso – l'idea è quella di coinvolgere le amministrazioni per portare avanti un percorso condiviso che porti a valorizzare le imprese agricole, quindi olivicoltura, floricultu-

ra, orticoltura e viticoltura, e il ruolo economico, sociale e ambientale che rappresentano». Nove i temi: Taggiasca dop, consorzi di bonifica, recupero terre incolte, revisione estimi catastali, Tari attività agrituristiche, fauna selvatica, verde pubblico a km0, mense pubbliche, mercati coperti Campagna Amica.

«Le nuove amministrazioni - proseguono da Coldiretti - sottoscrivendo il documento hanno deciso di continuare il percorso necessario per la valorizzazione e tutela del territorio e delle sue produzioni d'eccellenza. Inoltre, per la difesa più generale del settore agroalimentare italiano, le amministrazioni presenti hanno deciso di appoggiare la raccolta firme Eatoriginal,

con la quale Coldiretti chiede all'Europa l'etichettatura obbligatoria per tutti i prodotti che raggiungono le nostre tavole, in modo da garantire la massima trasparenza d'informazione ai consumatori e una maggiore tutela delle imprese locali».

Secondo Coldiretti i prossimi cinque anni saranno determinanti per impostare ed attuare strategie di cambiamento che potranno permettere al settore di modernizzarsi, portando avanti nuovi progetti e filiere che mantengano vivo questo importantissimo comparto economico. Un cambio di passo, dunque, per andare oltre il prodotto di nicchia pur mantenendone tipicità e distintività. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'incontro tra amministratori e Coldiretti nella sala dei Comuni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZI BONIFICA

Pulizia dei fossi Lavori quasi ultimati

Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord sta ultimando in questi giorni lo sfalcio dei fossi sul territorio comunale di Porcari. Si tratta di un intervento di bonifica finalizzato soprattutto alla sicurezza idraulica, realizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale.



INTANTO SONO STATI PULITI GLI ARGINI

Il piano di Spinelli: «Un giardino con la ciclopista in golenia d'Arno»



I lavori del Consorzio nella zona di Saettino

FUCECCHIO. Il sogno del sindaco **Alessio Spinelli** è quello di vedere un giardino in riva all'Arno. Siamo nella zona di Saettino, a Fucecchio, dove ieri uomini e mezzi del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno erano impegnati nella ripulitura e fresatura del terreno arginale. Si tratta di un secondo importante intervento che fa seguito a quello del 2018 quando sulla riva destra dell'Arno, a pochi passi dal vecchio ponte di San Pierino, fu rimossa una foltissima vegetazione spontanea che da decenni cresceva nell'incuria.

Oggi quell'impenetrabile barriera di canne e arbusti è soltanto un ricordo e percorrendo a piedi l'argine del fiume è possibile intravedere dall'alto l'acqua che scorre verso il mare. Ma per arrivare all'ambizioso obiettivo del sindaco Spinelli, quello di vedere questa zona trasformata in una sorta di giardino, occorreranno

ancora alcuni anni perché i lavori da fare sul terreno sono tanti.

«Innanzitutto – dice il sindaco – occorre lavorare la terra più volte per estirpare questi arbusti ed evitare che in futuro crescano di nuovo. Si tratta di un lavoro lungo del quale il Genio civile e la Regione hanno incaricato il Consorzio di Bonifica Basso Valdarno. Per Fucecchio quella zona in futuro diventerà rilevante perché lungo l'argine passerà uno degli assi di collegamento alla ciclopista dell'Arno. Si tratta di un progetto molto importante del quale Fucecchio fa parte, insieme ai comuni di Cerreto Guidi, Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto, e per il quale la Regione Toscana ci erogherà un finanziamento di circa 2 milioni di euro. Creeremo così delle piste ciclabili direttamente collegate alla Ciclopista dell'Arno che corre lungo la riva sinistra del fiume». —



E l'invaso sul Fortore in avaria per un giorno «riparazione tempestiva»

« Nemmeno un'accurata regia cinematografica avrebbe potuto rendere meglio il senso di cosa significhi per la provincia di Foggia e la sua economia perdere la diga di Occhito. L'emergenza tanto temuta, ma di cui per fortuna non si ricordano molti precedenti, è scoppiata mercoledì mattina alle

ore 6 come ragguaglia in un dettagliato comunicato il Consorzio di bonifica della Capitanata: «Alle ore 6, durante le operazioni ordinarie, come riferisce l'ing. Giuseppe Di Nunzio responsabile della diga di Occhito, si è verificato il distacco dell'asta di manovra dalla paratoia che consente la regolazione del flusso idrico verso la Capitanata e la conseguente interruzione dell'erogazione. L'allerta è stata immediata, per scongiurare il rischio di lasciare a secco i campi ed i rubinetti, il delicato intervento di ripristino all'interno della "galleria di derivazione" è stato eseguito dal personale consortile di Occhito, in perfetta sintonia e coordinamento con gli operatori addetti alla regolazione della vasta rete irrigua».

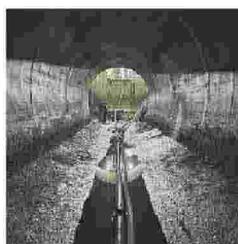
Per non alterare l'equilibrio del-

la rete è stato altresì «necessario - informa il Consorzio - assicurare la graduale interruzione del servizio con modalità tali da consentire successivamente una rapida e regolare ripresa dell'esercizio, limitando per quanto possibile i disagi all'utenza. Nello stesso tempo sono stati concordati con

L'Aqp, tempi e modi di riduzione del flusso e il successivo ripristino dell'erogazione per il potabile. Alle ore 19:30, dopo una serrata attività per assicurare la riparazione nei tempi più rapidi possibili, è stato ripristinato il flusso di acqua al ripartitore di Finocchito ed al potabilizzatore Aqp e, nella notte, è stata regolata la messa in carico della rete irrigua».

«Una prova di efficienza di grande valore a cui il personale ha risposto con un senso di responsabi-

commenta Francesco Santoro, direttore Generale del Consorzio - ma anche il segnale di quanto sia necessario ed urgente un intervento strutturale straordinario per provvedere finalmente alla riqualificazione generale e complessiva dell'infrastruttura. «Quello che è accaduto - sottolinea il presidente Giuseppe De Filippo - rappresenta emblematicamente quanto il Consorzio ha evidenziato da tempo in merito alla criticità rappresentata dal disporre di una unica fonte di approvvigionamento di acqua per gran parte della provincia di Foggia e sulla necessità di prevedere la realizzazione di fonti alternative ed integrative, quali la Diga di Piano dei Limiti e l'adduzione Ponte Liscione-Finocchito. Ed è ancora l'occasione per rimarcare che l'ordine di priorità degli interventi nell'ambito del Contratto istituzionale di Sviluppo debba essere assolutamente rivisto e che le vere "misure in grado di incidere davvero sull'economia locale" sono quelle che riguardano le risorse primarie come l'acqua sulla quale si basa l'economia di Capitanata e l'approvvigionamento civile».



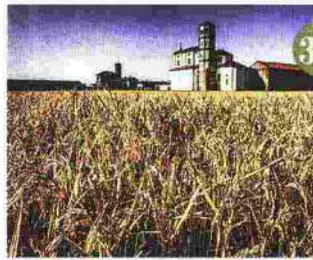
FINOCCHITO Il ripartitore



GALLERIA Un intervento



Gazza Golosa



Cartoline agricole 1. Le risaie allagate al Consorzio di Bonifica della Baraggia; 2.-3. La semina del riso e il taglio al Principato di Lucedio **IGNATELLO LORENZO**

Carnaroli, Venere e Ronaldo Benvenuti nel Paese del riso

Abbiamo 150 varietà, perfino un chicco tondo per il sushi
I numeri, i territori e le aziende più interessanti da visitare

di Francesco Velluzzi

IL LIBRO



Lo studio
Il «Libro del riso italiano» è scritto da Valentina Masotti e Massimo Biloni, con la prefazione di Paolo Massobrio (Spazio editore). Spazia dalle origini alla lavorazione, e ci sono 100 ricette, ideate da chef e food blogger. C'è pure la guida ai produttori **CHRISTINA FOURI**

In Italia si coltiva il 50% del riso europeo con 150 varietà. Il piatto povero per eccellenza (tre miliardi di persone lo mangiano ogni giorno) è diventato essenziale, indispensabile, di moda. Se pensiamo all'esplosione del sushi, alla suggestione del nero Venere (che peraltro nasce in Italia dall'idea di Sa. Pl. Se. a Vercelli) o al profumo dell'indiano Basmati che accompagna tanti piatti orientali. L'Italia (5,74 kg pro capite) è l'ottavo paese per consumo in Europa dove domina il Portogallo (14,86). Niente rispetto al Bangladesh (172 kg). Lombardia e Piemonte hanno il 94% della coltivazioni. Piccole nicchie di eccellenza sono Emilia Romagna (con l'Igp Delta del Po che tocca Ferrara e Rovigo), Veneto (veronese), Sardegna (oristanese), Calabria (piana di Sibari), Sicilia, (piana di Lentini e l'agro di Leonforte vicino a Enna) e Toscana (Maremma). Un recente convegno Identità di riso, voluto da Ente Risi, ha evidenziato il boom del prodotto. Che con l'industria fa grandi numeri. Scotti (180 milioni di fatturato) è leader di mercato, seguito da Curti (147) e Gallo (102).

L'esperta

Parlare di riso è entrare in un universo. La semina avviene tra aprile e maggio. La qualità è fondamentale. «Come riconoscere un buon riso? Bisogna osservare i chicchi a crudo controllando che siano uniformi e privi di difetti, parliamo di chicchi rotti e macchiati». Valentina Masotti, 38 anni, vercellese, una laurea in Comunicazione, ha dedicato la sua vita al riso. È diventata sommelier. «Non posso farne a meno. Il mio preferito, se penso a un risotto, è il S. Andrea, fiore

all'occhiello della Dop di Baraggia. Manteca con pochi grassi. L'Arborio è il più conosciuto, il Carnaroli quello più apprezzato dai cuochi perché non scuoce. Esiste una varietà chiamata Ronaldo, di tipo Ribe, ma i calciatori non c'entrano. La moda del sushi ha reso più commerciale il riso. Pochi sanno che in Italia si produce riso tondo e cristallino che viene destinato ai sushi bar europei. Un chilo di gran riso non può costare meno di cinque euro».

La mappa

Principato di Lucedio (Trino, Vercelli) Una storia che comincia nel 1400. Quando il riso fu introdotto dai monaci cistercensi fondatori dell'abbazia di Santa Maria di Lucedio. Oggi l'azienda è del conte Salvadori

Wiesenhoff che produce riso di qualità e derivati come le farine. **La Mondina (Casalbaltrame, Novara)** Cristina Guidobono Cavalcini fa la spola tra Roma e Casalbaltrame nella campagna novarese. Ha Carnaroli e Artemide, un riso aghiforme, nero integrale, nato dall'amore tra Venere (nero) e Apollo (varietà aghiforme). L'Artemide è ricco di antociani, preziosi antiossidanti. Piace agli stellati. **Acquerello (Livorno Ferraris, Vercelli)** Nella tenuta Colombara della famiglia Rondolino la tradizione secolare incontra l'innovazione. Il reintegro della gemma è servito per nobilitare il riso dal punto di vista tradizionale. Specializzati in Carnaroli, hanno anche la selezione di riso da invecchiamento. La lattina con lo sfondo della tenuta è az-

zeccata. Grande impatto mediatico. Il territorio è quello delle mondine, le donne che mondavano il riso rese celebri dal film Riso Amaro. C'è un museo.

Gli Aironi (Lignana, Vercelli) Hanno recuperato il Gigante Vercelli, presidio Slow Food, una cultivar apprezzata dagli agricoltori, fantastica per i risotti. Ora hanno aggiunto il Nero Saké italiano, bevanda alcolica fermentata a base di riso integrale nero, e affumicato.

Riserva San Massimo (Gropello Cairoli, Pavia) La riserva si estende per 600 ettari nella Valle del Ticino dove si scorgono ancora daini e caprioli tra le piante secolari. La miglior produzione è quella del Carnaroli, fiore all'occhiello dell'azienda dove sorgono risorgive spontanee per irrigare i campi.

Consorzio di tutela della Dop Riso di Baraggia e Vercellese (Vercelli) Il riso di Baraggia è l'unica DOP italiana del riso, la prima in Europa per estensione. Racchiude 30 coltivatori. Ha caratteristiche organolettiche peculiari legate al microclima della zona, più freddo. È il riso più a nord d'Italia. Il chicco ha una dimensione più piccola rispetto allo standard, ma una consistenza maggiore. Fiore all'occhiello del consorzio è il S. Andrea. Fa pure Arborio, Baldo, Carnaroli, Loto, Gladjo e Balilla. **Riseria Ferron (Isola Della Scala Verona)** Noto per il Vialone Nano Igp, la storia nasce nel 1650 con la Pila Vecia antica pileria a pistoni ancora in funzione e visitabile.

Azienda Falchi (Oristano) Una storia che nasce nel 1972. Dagli anni cinquanta ha puntato sul riso. Scoprendo anche il Venere.

© RUMOROSI/REPERATA

I NOSTRI CONSIGLI

Vittorio e il Ratanà di Battisti Poi il riso in lattina dei Costardi

«Inutile stabilire quale sia il miglior risotto: dipende dai gusti personali. Di certo ci sono dei piatti top. Non si sbaglia dai fratelli Cerea a Brusaporto (Bergamo). «Abbiamo servito per tre anni il risotto alla milanese per la Prima della Scala. Ora da noi c'è "Tutto il mare nel piatto", con i frutti di mare. Usiamo Riserva Gallo, San Massimo ed Ecoris». Nella risaiola Vercelli, Christian e Manuel Costardi (una stella Michelin) servono l'iconico riso al pomodoro nella lattina che si ispira a quella di Andy Warhol. A Milano al Ratanà di Cesare Battisti gran risotto con brodo di carne e midollo. Da Identità



Come Warhol
Il riso dei Costardi

Golose gli chef Ribaldone e Rinaldi hanno realizzato i primi piatti estivi con una crema di riso. A Torino al Birichin c'è riso piemontese. L'osteria Rosso di Sera (Castelletto Ticino) fa i risotti solo con il prodotto Dop di Baraggia.

fr.vell.

RISI TOP

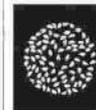
di Francesco Velluzzi



Carnaroli
Il re del risotti è lombardo. Chicco grande e perlato.



S. Andrea
Chicco piccolo ma consistente Dop di Baraggia, risotto cremoso



Vialone Nano
Pavese, ma famoso a Isola della Scala. Igp. Chicco medio



Venere
Il primo riso nero italiano. Il chicco è medio e cuoce in 40'



Gigante Vercelli
Riso storico dal chicco grande. Presidio Slow Food



Aromatico
Basmati di casa nostra. Chicco sottile, allungato, aghiforme

TEMPO DI LETTURA 3'21"

«Un giardino lungo il fiume Arno»

Consorzio al lavoro. Il sindaco: «Da lì passerà anche la ciclabile»

OBIETTIVO, realizzare un parco laddove adesso c'è vegetazione incolta. Un parco che faccia da degna cornice al futuro tratto della pista ciclabile che si andrà direttamente a collegare al maxi-progetto di mobilità dolce che è la Ciclopista dell'Arno.

L'area ciclabile in questione attraversa il territorio di Fucecchio e, più in particolare, l'argine del fiume Arno, in questi giorni al centro di un importante progetto di

ripulitura messo in atto dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Siamo nella zona di Saettino. Ieri mattina, uomini e mezzi del Consorzio erano impegnati nella ripulitura e fresatura del terreno arginale.

SI TRATTA di un secondo importante intervento che fa seguito a quello del 2018 quando sulla riva destra dell'Arno, a pochi passi dal vecchio ponte di San Pierino,

fu rimossa una foltissima vegetazione spontanea che, da decenni, cresceva nell'incuria.

Oggi, spiega l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Alessio Spinelli, quell'impenetrabile barriera di canne e arbusti è soltanto un ricordo e, percorrendo a piedi l'argine del fiume, è possibile intravedere dall'alto l'acqua che scorre verso il mare. Tuttavia per arrivare all'ambizioso obiettivo del primo cittadino, quello di

vedere questa zona trasformata in una sorta di giardino, occorreranno ancora alcuni anni perché i lavori da fare sul terreno sono tanti. «Innanzitutto – spiega lo stesso Spinelli – occorre lavorare la terra più volte per estirpare questi arbusti ed evitare che in futuro crescano di nuovo. Si tratta di un lavoro lungo del quale il Genio Civile e la Regione Toscana hanno incaricato il Consorzio di Bonifica Basso Valdarno».

Guardando al territorio, prosegue il sindaco, «quella zona in futuro diventerà rilevante perché lungo l'argine passerà uno degli assi di collegamento alla Ciclopista dell'Arno. Si tratta di un progetto molto importante del quale Fucecchio fa parte, insieme ai comuni di Cerreto Guidi, Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto, e per il quale la Regione Toscana ci erogherà un finanziamento di circa due milioni di euro. Creeremo così delle piste ciclabili direttamente collegate alla Ciclopista dell'Arno che corre lungo la riva sinistra del fiume».

CANTIERE
Gli operai del Consorzio di Bonifica al lavoro lungo l'argine nella zona di Saettino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ALLARME DELL'ASSOCIAZIONE EST SESIA

“Il riso coltivato in asciutta danneggia le falde idriche”

«La sempre più massiccia diffusione del riso seminato in asciutta sta creando grossi problemi alla ricarica delle falde idriche, delle risorgive e dei fontanili»: l'associazione irrigazione Est Sesia spiega il paradosso che si sta verificando in questo periodo, con fiumi e canali ricchi di acqua ma con il concreto rischio della perdita dei raccolti per scarsa irrigazione.

Quando la sommersione delle risaie iniziava a metà aprile, la falda si ricaricava per percolazione. Le risorgive raggiungevano il massimo apporto sulla rete irrigua proprio nel mese di giugno. «Attualmente - spiegano dall'Est Sesia - complice una diffusione di riso seminato in-

terrato su quasi l'80 per cento del comprensorio, si ha la quasi totale carenza di risorgive. Se intervenissero scelte coerenti, come ad esempio la semina in acqua su almeno il 50 per cento della superficie entro fine aprile, si potrebbero accumulare in falda oltre 300 milioni di metri cubi di acqua, un volume pari ad oltre 1,20 metri di livello del Lago Maggiore. Un simile accumulo in falda, fino agli scorsi anni praticato grazie alla semina in sommersione, garantirebbe una maggior portata diffusa di quasi 80.000 litri al secondo, che equivalgono alla risoluzione della pesante criticità di questo periodo climatico». R.L. —

PER INFORMAZIONI ALGUNO DIRITTI RISERVATI



SINERGIA TERRITORIALE

Tutela ambientale Il fronte è comune

ARDEA

■ Fronte comune per la tutela ambientale. Una sinergia che la politica di Ardea ha deciso di mettere in piedi per il bene del territorio e che è stata decisa nei giorni scorsi nella stanza del sindaco Mario Savarese, alla presenza dell'assessore all'Ambiente Pamela Pezzotti, con la partecipazione degli "stakeholder" territoriali, e finalizzato alla pianificazione di programmi di azione e di intervento per la tutela ambientale e la sostenibilità territoriale, concordemente all'esecuzione delle attività di difesa del suolo, come la pulizia dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale.

«Il Consorzio di bonifica di Pratica di mare - ha scritto in una nota il M5s di Ardea -, presente alla riunione, provvederà alla rimozione delle canne e di tutte le essenze arboree infestanti che sono sugli argini del fosso Grande Incastro, per il tratto del corso d'acqua in località Banditella, più precisamente nell'area tra la via Laurentina e via Pratica di Mare. Lavori che sono stati fortemente incentivati dal sindaco Mario Savarese, essendo strategici per ottenere un assetto territoriale idraulicamente sicuro. Si avvisa pertanto la cittadinanza, e in particolare gli utenti delle spiagge, che durante i lavori o alla fine di questi sarà possibile rinvenire sull'arenile, in prossimità della foce dell'Incastro, del materiale ligneo risultante che non potrà essere rimosso immediatamente. Anche se se è materiale vegetale, quindi non pericoloso, per motivi di decoro verrà comunque trattato». ●



Il Comune di Ardea



Slitta a lunedì il rilascio d'acqua dalla diga del Brugneto ai campi

Secondo gli amministratori liguri era previsto per ieri ma nessun sindaco del Piacentino lo sapeva, nonostante i rischi per i bagnanti

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

OTTONE

● L'unica comunicazione ai Comuni del Piacentino è arrivata da quelli del Genovese, ma solo per passaparola. Eppure l'argomento è tanto atteso quanto serio, per questioni non solo agricole ma anche di sicurezza dei bagnanti e dei fruitori del Trebbia: in teoria, oggi sarebbe dovuto iniziare il rilascio "silenzioso" - visto che nulla di ufficiale si è saputo - dalla diga del Brugneto, a vantaggio della Valtrebbia piacentina che da anni lotta per un riequilibrio dell'acqua dal Genovese al Piacentino. A dirlo è stato un messaggio arrivato da Montebruno: «Comincia la cessione dell'acqua da parte della Regione Liguria alla regione Emilia-Romagna per innaffiare le campagne del Piacentino secondo un accordo stretto dai due enti. Nel pomeriggio quindi ci sarà un significativo innalzamento del fiume. Prestare attenzione». Il temporale intenso di mercoledì sera però ha rimandato l'apertura del ba-

cino artificiale del Brugneto: interpellato il Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato detto che «il rilascio è rimandato a data da destinarsi». E sempre da Montebruno arriva una indiscrezione: «Presumibilmente il rilascio inizierà lunedì». Dipende dal meteo, ma nel frattempo si confida arrivi ai territori interessati una comunicazione ufficiale, anche considerati i numerosi vertici in Prefettura convocati sulle allerte idrogeologiche. «Noi lo abbiamo saputo solo tramite passaparola con un consigliere comunale che conosce bene la realtà del Genovese, comunicazioni ufficiali in municipio non ne sono arrivate», conferma il sindaco di Ottono Federico Beccia. «Sono state poi ore confuse, con la chiusura della Statale 45, ma è doveroso comunicare ai turisti e ai residenti se il livello dell'acqua nel fiume aumenterà. Noi siamo i primi infatti a beneficiarne, serve sicurezza». L'agricoltura è intanto in difficoltà nell'altalena del meteo: da un lato, giorni di calore da forno; dall'altro, bombe d'acqua improvvise, che danneggiano senza dissetare la necessità di acqua nei campi.



La diga del Brugneto



SEQUALS

Un libro sugli uomini del Consorzio idraulico

SEQUALS. «Un racconto-resoconto di lavori e di uomini, di territori e di ideali, di sacrifici e di soddisfazioni lungo un secolo»: così, Claudio Lenarduzzi, ultimo presidente del Consorzio di miglioramento fondiario di Sequals definisce *Uomini e opere del Consorzio idraulico di Sequals 1931-2018*, volume edito dallo stesso ente consortile in sinergia con il circolo culturale "Giovanni Ciani" di Lestans che, fresco di pubblica-

zione, sarà presentato oggi, alle 20.30, a Villa Savorgnan di Lestans.

Scritto da Claudio Romanzin, il libro si pone come «un racconto-resoconto di lavori e di uomini, di territori e di ideali, di sacrifici e soddisfazioni: la galleria sotto il colle di San Zenone venne realizzata nel 1919 e rappresentò il primo passo verso la bonifica». —

G.Z.

RYNDKVALCUNI DIRITTI RISERVATI



RI *Materia*
s.p.a.

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » A giugno caldo record a Milano. E il livello del Po scende vistosamente



Share 4 Tweet 0 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Clima | Scienze e ricerca

Mi piace 6

L'Osservatorio Meteorologico Milano Duomo smentisce Salvini: primo semestre 2019 meno piovoso

A giugno caldo record a Milano. E il livello del Po scende vistosamente

Temperatura media di 26.2° C: secondo giugno più caldo. La minima del 27 è la più alta mai registrata a giugno

[5 Luglio 2019]

Secondo quanto risulta dalle rilevazioni della centralina di Milano Centro (vicino all'università degli studi di Milano), una delle 8 gestite sul territorio cittadino dalla Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo (OMD), «Con una temperatura media di 26.2° C, superiore di oltre tre gradi e mezzo al Clino, la media del trentennio di riferimento* (22.6°C), si è appena concluso a Milano il secondo giugno più caldo degli ultimi 123 anni». La World meteorological organization utilizza il Climatological Normal (Clino) come parametro di riferimento, che è la media del trentennio 1981 – 2010.

La Fondazione OMD sottolinea che rispetto al mese scorso «Solo il giugno del 2003 è stato più caldo, con una media di 27.9°C. Se però il caso di quell'anno può essere considerato un'anomalia termica, così non è per questo giugno 2019, che si inserisce in una tendenza all'aumento tipica degli ultimi decenni.

Nell'ultima decade, in particolare, tutti i mesi di giugno, ad eccezione di quello del 2011, hanno chiuso con un valore medio più elevato di quello di riferimento».

A questo va aggiunto che a Milano «Escluso il 22, tutti i giorni del mese appena terminato hanno fatto registrare temperature superiori alla norma. Spicca in particolare la fase conclusiva e soprattutto il 27, la cui temperatura media di 33.2° C ha superato di quasi nove gradi il valore tipico del periodo. La stessa giornata si è distinta anche per aver la temperatura minima (27.8° C) e quella massima (37.7° C) più elevate del mese: nel caso della minima, si tratta della più alta mai rilevata nel mese di giugno, mentre la massima è analoga a quella registrata il 12 giugno 2003. In generale gli ultimi giorni del mese, come tipicamente accade durante le ondate di calore estive, sono stati caratterizzati da temperature molto elevate anche nelle ore serali e notturne. Particolarmente significativo è il dato rilevato tra i giorni 27 e 28 a mezzanotte, quando tutte le stazioni milanesi della rete hanno registrato temperature superiori ai 31° C: 31.3 a Milano Bovisio, 31.4 a San Siro, 31.5 in Bicocca, 31.6 a Milano Sud, 32.3 a Città Studi, fino ad arrivare, nelle zone più centrali, ai 32.5 di Milano Bocconi e ai 32.6 delle stazioni Centro e Sarpi».

Alla Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo fanno notare che «Anche la media delle temperature minime e quella delle massime sono seconde solo ai dati registrati nel 2003 e molto più alte dei corrispondenti valori Clino: 21.4° C contro 17.7° C per la prima, 31° C contro 27.9° C per la seconda».

Oltre che caldo, a Milano giugno 2019 è stato anche poco piovoso e la Fondazione OMD evidenzia che «Sono stati infatti solo 26.2 i mm cumulati, meno della metà del corrispettivo valore Clino (68.5 mm), 21 dei quali si sono concentrati in uno episodio: il temporale della mattina del 22 giugno, durante il quale diverse zone della città sono state anche interessate da grandine».



Comunicazioni dai partners

Asa spa

ASA Spa: a Livorno un'interessante indagine sul consumo di acqua



Eco2 – Ecoquadro

Il prezzo di un'Italia sempre più vecchia, senza giovani



» Archivio

Rifiuti: una storia continua

Rifiuti, ecco come buttare il cartone della pizza per una buona raccolta differenziata



» Archivio

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Lo sciopero dei giovani coglie l'Italia impreparata: il Piano nazionale energia e clima non è abbastanza



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Piazza dei Popoli, dai territori occupati palestinesi a un Mediterraneo di

BSNEWS



+SALDI +BUONI



HOME

ULTIME NOTIZIE

NEWS PER ZONA

NEWS PER TEMA

NEWS PER COMUNE

FOTO

SHOP



Home > Notizie per categoria > Ambiente > Tavolo nutrie, Confagricoltura: servono più risorse

[Ambiente](#)
[Animali](#)
[Notizie](#)
[Notizie Lombardia](#)
[Notizie per categoria](#)
[Notizie Provincia di Brescia](#)

Tavolo nutrie, Confagricoltura: servono più risorse

Il vicepresidente ribadisce con forza la necessità di indennizzi ai consorzi e ai singoli agricoltori per i danni causati a rogge e canali

Di **Redazione BsNews.it** - Luglio 5, 2019

0

Mi piace 2



Nutrie, un problema sempre più grave nelle campagne bresciane.

Confagricoltura Brescia ha presenziato, su invito della Provincia di Brescia, al Tavolo tecnico di coordinamento secondo quanto previsto dal Piano di contenimento e di eradicazione della nutria a cui hanno partecipato anche prefettura, Ats, amministrazioni comunali, organizzazioni dei cacciatori e consorzi di bonifica. Per Luigi Barbieri, vicepresidente di **Confagricoltura** Brescia, l'incontro è stato "un'occasione importante per dare continuità alle azioni sempre più necessarie per affrontare quella che ormai è una vera emergenza per le campagne bresciane e di tutta la Lombardia. É assolutamente necessario avere un monitoraggio costante delle azioni messe in

SONDAGGIO

Il Comune più brutto della provincia di Brescia è (segnalazioni info@bsnews.it)

- Lumezzane
- Villa Carcina
- Castegnato
- Ospitaletto
- Rezzato
- Roncadelle
- Castel Mella
- Trenzano
- Brandico
- Offlaga
- Fiesse
- Rudiano
- Pompiano
- Caino
- Vobarno

[View Results](#)
[Polls Archive](#)

I PIU' LETTI



Vobarno, molotov contro l'hotel che ospiterà i profughi



Artigianato artistico: Brescia terza in Lombardia per numero d'impres

campo – ha sottolineato Barbieri durante il suo intervento al Tavolo – con dati suddivisi per comune in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi del Piano passo dopo passo”.

Oltre a questo, tra le priorità individuate da Confagricoltura resta il tema delle risorse economiche messe a disposizione per tutte le attività legate all’attività di contenimento. “L’obbligo di smaltimento delle carcasse – ha ricordato Barbieri – appesantisce i costi della cattura delle nutrie e, come abbiamo avuto conferma anche in questa riunione, non sembrano profilarsi altre soluzioni più economiche come l’interramento”.

Ai Comuni, che rivestono un ruolo decisivo nell’organizzazione e nel supporto alle squadre di cattura, vanno quindi garantite dotazioni finanziarie adeguate anche per l’acquisto delle gabbie e dei materiali di consumo.

“Sicuramente noi faremo la nostra parte – ha assicurato Barbieri – collaborando con tutti i sindaci per sensibilizzare non solo la Regione, ma anche il Governo su questo delicato tema dei finanziamenti”. Il numero di nutrie per ettaro, secondo alcune stime, ha raggiunto ormai i quattro capi, con le evidenti ripercussioni anche in termini di danni, soprattutto alle arginature del reticolo idrico. “Anche in questo caso – ha ribadito con forza Barbieri – servono adeguate risorse per consentire ai consorzi irrigui e di bonifica e, ovviamente, anche ai singoli agricoltori, di fare fronte ai sempre maggiori oneri necessari per ripristinare gli argini distrutti dalle nutrie. C’è in gioco infatti non solo la funzionalità di rogge e canali, ma molto spesso anche la sicurezza idraulica di interi territori”.

Condividi:**Mi piace:**

Caricamento...

Comments

0 comments

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace 2

**Castelcovati, tragedia in serata:
donna cade dal secondo piano****Palpeggia una 14enne al Luna
Park, scatta una maxirissa.
Arrestati quattro...**

Di più ▾

SANTARCANGELO, AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE ALLA SCUOLA GIOVANNI XXIII

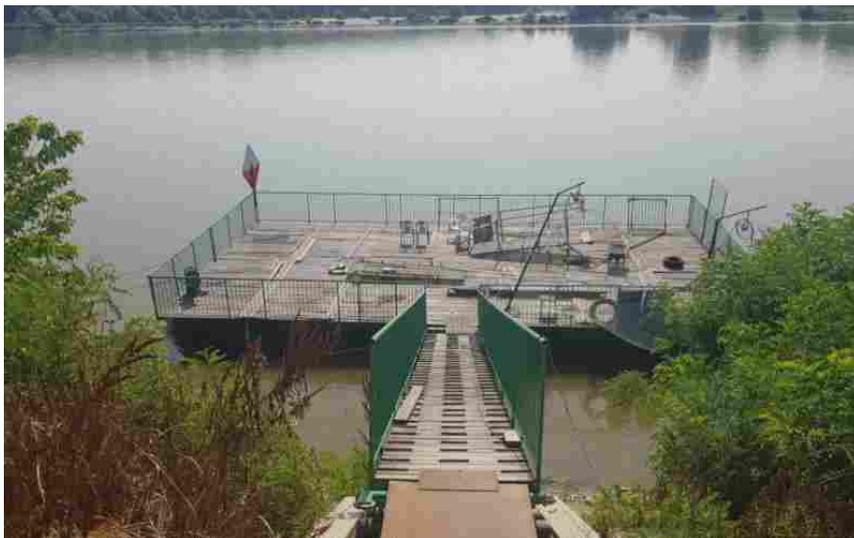
Partiranno nel corso della pausa estiva alcuni interventi alla scuola elementare "Giovanni XXIII" di San Martino dei Mulini per la manutenzione dell'impianto elettrico e l'adeguamento di altri locali dell'edificio. Finanziati da un bando del Miur, i lavori – finalizzati soprattutto all'adeguamento antincendio delle strutture – avranno un importo di circa 30mila euro (di cui circa 18mila saranno utilizzati per il miglioramento all'impianto elettrico) già messo a bilancio con una variazione approvata in occasione della Giunta di qualche giorno fa. A breve, l'approvazione del progetto esecutivo. Sul versante della prevenzione delle criticità idrogeologiche, invece, parte della via San Bartolo resterà chiusa al traffico dalle ore 8 di lunedì 8 luglio fino alle ore 19 di venerdì 27 luglio per consentire la prosecuzione dei lavori su un tratto del Roveto realizzati dal Consorzio di Bonifica della Romagna con lo scopo di evitare gli allagamenti nella frazione. Nel dettaglio, la chiusura interesserà i civici dal 548 e 686: i residenti nel tratto di via San Bartolo compreso fra via Andrea Costa e il numero civico 548, e quelli residenti in via Marino della Pasqua, entreranno da via Costa mentre per accedere alle abitazioni comprese tra il civico 686 di via San Bartolo, comprese quelle in via Berti, sarà necessario transitare dalla SP 92 "Rio Salto" e da via Canonica. L'ordinanza completa è pubblica sul sito www.comune.santarcangelo.rn.it. Share

[SANTARCANGELO, AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE ALLA SCUOLA GIOVANNI XXIII]

Home

5 luglio 2019 - Cento, Cronaca

Occupava un terreno demaniale senza le necessarie concessioni, denunciato



Sequestrata dalla Guardia di Finanza di Cento un'area turistica di circa 15.000 mq

Un soggetto è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di invasione di terreni e acque appartenenti al demanio pubblico poiché occupava un terreno demaniale e l'annesso approdo sul fiume Po senza essere in possesso delle prescritte concessioni per svolgere attività turistico ricreative.

La persona denunciata aveva edificato su detto terreno un locale adibito a bar con annessa area di somministrazione di cibo e bevande, quattro bungalow per la ricezione di ospiti e una struttura adibita a reception e ufficio. Inoltre, sulla riva del Po aveva installato una piattaforma per l'approdo di natanti.

Le attività sono scaturite da una richiesta di collaborazione per la gestione di alcune situazioni abusive relative al demanio della navigazione interna in territorio regionale emiliano, avanzata dalla Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO).

Le indagini conseguenti hanno permesso di appurare, oltre alla mancanza di concessione per l'approdo nelle acque del fiume Po, anche la revoca di analoga concessione per l'uso e lo sfruttamento dell'area demaniale interna all'approdo da parte del Consorzio di Bonifica di Burana, su cui erano appunto presenti le citate strutture.

Notizie da Rovigo



Cipriani Nuovo Basket Rovigo, riconfermato Doati



Mercatino delle Biblioteche, raccolti 3 mila euro



Gaffeo nuovo sindaco, Rovigo al centrosinistra



Occhiobello, primo consiglio comunale



Rovigo, amministrative 2019 i risultati

Notizie da Forlì



21,5 milioni per opere di prevenzione del rischio idrogeologico in regione di questi 2,2 milioni a Forlì Cesena



Granfondo Terre del Sangiovese MTB arrivano i big delle "ruote grasse"



Elezioni delle RSU al Formificio Romagnolo, eletto Ferdinando Pietà



Sicurezza stradale, Ugo De Girolamo M5S plaude al modello di Forlì



Nove giorni di Festa del Forese a Villafranca

Notizie da Ravenna



Faenza si fingono abbandonati per truffare lo Stato, 2 minori e le loro famiglie nei guai



Si presenta all'Ufficio Immigrazione, ma su di lui pendeva un mandato di arresto europeo arrestato



Le eccellenze della campagna ravennate alla conquista del cuore di Milano



Faenza Inaugurata "Faenza

L'intervento dei militari della Tenenza di Cento ha permesso quindi di porre fine a tale occupazione abusiva e, di conseguenza, di porre sotto sequestro l'area demaniale di competenza del Consorzio di Bonifica, l'approdo di pertinenza dell'AIPO, nonché i locali commerciali.

Oltre alla denuncia penale la parte è stata sanzionata amministrativamente per l'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessioni.

Tag: [guardia di finanza](#)



Contemporanea" negli spazi della Regione Emilia-Romagna a Bologna

Le eccellenze ravennati alla conquista di Milano con il Villaggio Contadino Coldiretti

Accadde oggi

Le notizie più lette degli ultimi tre anni

2018



Prefettura, disposto tavolo tecnico contro spaccio e per la sicurezza

2018



Sicurezza, continuano i servizi straordinari della Polizia

Ti potrebbe interessare anche

In manette spacciatore di eroina



Non ha evidentemente molta fortuna

la nuova generazione di spacciatori nordafricani giunti in città a colmare il vuoto lasciato dagli arresti fatti tra i connazionali dalle Fiamme Gialle estensi nell'operazione "piazza pulita". Dopo altre "new entry" dello spaccio cittadino, ieri e' toccato a C.H., tunisino di 25 anni, che aveva da poco aperto il suo market dell'eroina tra le sterpaglie cresciute sui binari in disuso dell'ex distilleria di via Modena a fianco del canale Boicelli

Evasore totale intestava tutto all'anziana suocera



Scoperto dalla Guardia di Finanza un

noto professionista ferrarese che aveva evaso totalmente le tasse. Le Fiamme Gialle si sono insospettite constatando che la "supercar" su cui viaggiava era intestata alla suocera ultra-ottantenne

Primo blitz della Finanza ai Lidi



Primo intervento stagionale

della Guardia di Finanza contro i venditori di prodotti contraffatti a Lido degli Estensi. I finanziari di comacchio di prima mattina hanno preso posizione sulle strade di accesso al lido comacchiese sorprendendo alcuni extracomunitari appena arrivati nei parcheggi del litorale con al seguito capi ed accessori di abbigliamento contraffatti

Scrivi un commento

Abbiamo bisogno del tuo parere. Nel commento verrà mostrato solo il tuo nome, mentre la tua mail non verrà divulgata. Puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo forum. Il contenuto dei commenti esprime il pensiero dell'autore che se ne assume le relative responsabilità non necessariamente rappresenta la linea editoriale del quotidiano online, che rimane autonoma e indipendente. I commenti andranno on line successivamente. L'Editore si riserva di cambiare, modificare o bloccare i commenti. E' necessario attenersi alla Policy di utilizzo del sito, alle Policy di Disqus infine l'inserimento di commenti è da ritenersi anche quale consenso al trattamento dei dati personali del singolo utente con le modalità riportate nell'[informativa](#). [View the discussion thread.](#)

I Top 10 della Settimana

Diecimiglia Città' di Ferrara: trionfano Scialabba e Boccalini

Al via la stagione estiva 2019 dell'Ippodromo di Cesena

CC BY Edit Italia
 è distribuito con Licenza Creative Commons
 Attribuzione 4.0 Internazionale
 Based on a work at <http://www.ferrara24ore.it>

Canali per argomento

- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- ECONOMIA
- SPORT
- FERRARA
- CENTO
- COMACCHIO

Network 24ore

- RAVENNA24ORE
- FERRARA24ORE
- ROVIGO24ORE
- FORLI24ORE



edititalia



Monza Inaugurata alta postazione di Bike sharing presso il centro civico Liberthub dia viale Liberta

(Foto by Fabrizio Radaelli)

Venerdì 05 Luglio 2019 (0)

Facebook Twitter

Monza raddoppia il bike sharing collegando i quartieri, novità per le ciclabili

Monza ha sei nuove stazioni di Bike sharing per un totale di quaranta biciclette nuove da noleggiare e condividere per muoversi in città. L'amministrazione comunale punta così sulla "sharing mobility" e lo fa collegando i quartieri. Novità per le piste ciclabili, anche quella su Villoresi.

Monza ha sei nuove stazioni di Bike sharing per un totale di quaranta biciclette nuove da noleggiare e condividere per muoversi in città. L'amministrazione comunale punta così sulla "sharing mobility" e lo fa collegando i quartieri.

Finanziate con un investimento di 286 mila euro nell'ambito del progetto «Mobiscuola», le stazioni si trovano in via Prina (Prefettura), viale Libertà (LibertHub), via Correggio (Inps), piazza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Podgora (Ipsia), via Solferino (Ospedale Vecchio) e via Lseo (Centro civico).

Si vanno ad aggiungere alle sette già esistenti (largo XXV Aprile, via Sempione, Parco di Monza, Ospedale San Gerardo, via Arosio - Stazione FS, piazza Castello - Urban Center e via Petrarca/piazza Citterio). Il numero complessivo delle biciclette disponibili sale così a 78.



Monza Inaugurata alta postazione di Bike sharing presso il centro civico Liberthub dia viale Liberta
(Foto by Fabrizio Radaelli)

Il Comune a giugno ha partecipato anche al bando «Primus» (Programma di incentivazione della mobilità urbana sostenibile) del Ministero dell'Ambiente. Se finanziato (402.650 mila euro di cui 102.650 a carico del Comune) il progetto prevede altre otto stazioni (via Grigna, via Buonarroti, via Mameli, via Pitagora - Triante, via Enrico da Monza - «Nei», via Foscolo - Inail, piazza Garibaldi - Tribunale e Monza Sobborghi - Stazione FS) che porteranno il «parco bici» in condivisione a 128.

«Nelle città - spiega il sindaco Dario Allevi - si va verso l'utilizzo di mezzi sempre più piccoli, leggeri e non inquinanti. Basti pensare al recente boom dei monopattini elettrici o al crescente uso del noleggio di biciclette. Servizi che funzionano solo dove si integrano con le esigenze della città. E noi ci stiamo muovendo in questa direzione con un piano complessivo di "mobilità dolce"».



Monza Inaugurata alta postazione di Bike sharing presso il centro civico Liberthub dia viale Liberta
(Foto by Fabrizio Radaelli)

Biciclette significa anche piste ciclabili. L'amministrazione comunale sta portando a termine l'iter di esproprio delle aree interessate alla realizzazione della pista "Brumosa" di poco più di un chilometro che collegherà Monza con Brugherio. Tra fine luglio e inizio agosto sarà pubblicata la gara d'appalto per individuare la ditta che dovrà eseguire i lavori. L'investimento complessivo è di 1 milione e 200 mila euro con un finanziamento regionale di 842 mila euro. I lavori dureranno circa cinque mesi e si svilupperanno anche nel territorio di Brugherio secondo un unico progetto per entrambi i Comuni e un'unica ditta appaltatrice.

«Le nostre auto restano parcheggiate oppure ferme in coda nel traffico urbano per il 92-95% del tempo - sottolinea l'Assessore alla Mobilità Federico Arena - Le nuove generazioni hanno compreso quest'assurdità e hanno deciso di sostenere con entusiasmo la filosofia della "sharing mobility" come dimostrano i numeri. Sono oltre cinque milioni gli italiani che usano quotidianamente mezzi di trasporto condivisi (dati dell'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility). Questa è la strada che vogliamo percorrere anche noi, convinti che sia una scelta concreta per fermare lo spreco di risorse economiche e naturali. Ma non solo. Tutte le forme di mobilità condivisa ci consentono di ridisegnare il sistema urbano dei parcheggi in città attraverso un uso più razionale. E, in definitiva, migliorano la qualità della nostra vita».

Nell'ambito del progetto «Mobiscuola», invece, sono due le piste ciclopeditoni finanziare.

L'investimento per quella di via Borgazzi (in fase di pubblicazione del bando) è di 402 mila euro e prevede una pista di circa 1,6Km, di cui la metà monodirezionale in entrambi i lati, e 800 metri bidirezionale. L'adeguamento normativo di quella di viale Cesare Battisti costerà invece 102 mila euro (la durata prevista per i lavori è di circa un mese per 1,3 Km per ogni senso di marcia).

Sono iniziati martedì i lavori per la realizzazione della ciclabile di viale Lombardia che, entro

l'inizio dell'anno prossimo, completerà il collegamento alla pista già esistente attualmente di circa 550 metri con un nuovo tratto di 360 metri. L'investimento previsto per l'intera riqualificazione dell'area è di 290 mila euro.

Passi avanti che per la ciclabile «Villoresi», nel tratto compreso tra via Sempione e via Oslavia. Al momento la manutenzione dell'area spetta ancora al Consorzio di Bonifica Ticino Villoresi. "Una delibera della Giunta Scanagatti, poco prima della fine del mandato, prevedeva che il Comune di Monza si sarebbe dovuto occupare della gestione delle piste ciclabili del Villoresi, ma non stanziava le risorse necessarie. Lunedì scorso l'amministrazione comunale ha inserito 500 mila euro nella variazione di Bilancio per la manutenzione di tutte le piste ciclabili lungo il Villoresi. Nelle prossime settimane sarà firmato l'accordo con il Consorzio e entro l'estate i cittadini potranno di nuovo utilizzare il tratto chiuso da qualche mese", si legge nella nota del Comune.

LA MAPPA DEL BIKE SHARING



Monza mappa Bike sharing
(Foto by Chiara Pederzoli)

[Redazione online](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articoli Correlati

- Monza mappa Bike sharing
- Mobilità sostenibile a Monza: il piano del Comune per i monopattini elettrici (che sono sempre di più)
- Mobilità sostenibile a Monza: raddoppiano le stazioni del bike sharing

Tags

- #Monza
- #inquinamento
- #Salute
- #Tempo libero
- #traffico
- #strade e autostrade
- #Spostamenti, Trasporti quotidiani
- #Federico Arena
- #Dario Allevi
- #ministero dell'ambiente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Attualità

Una cena benefica sotto le stelle della diga del Molato in favore degli Amici dell'hospice di Borgonovo

Presentata l'iniziativa "Una diga stellata" a cura della chef Isa Mazzocchi del ristorante "La Palta", una stella Michelin. Parte del ricavato andrà in beneficenza all'associazione Amici dell'hospice di Borgonovo

 **Viola Sturaro**
 05 LUGLIO 2019 15:47



La presentazione dell'iniziativa

Nella giornata di venerdì 5 luglio è stata presentata l'iniziativa "Una diga stellata", cena benefica promossa dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con l'aiuto di numerosi sponsor e partner. Un'iniziativa unica nel suo genere e la prima in Italia a svolgersi in un contesto così particolare: la cena, infatti, sarà servita a ben 55 metri di altezza.

L'evento - in programma mercoledì 17 luglio a partire dalle 20,30 - è a pagamento e a numero chiuso (ci sono ancora alcuni posti disponibili) e una parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore degli Amici dell'Hospice di Borgonovo; l'intero servizio sarà curato dalla chef piacentina Isa Mazzocchi del ristorante "La Palta", una stella Michelin.

Prima della cena vera e propria, pezzo forte della serata, gli ospiti saranno accolti con un aperitivo in piedi, in modo da poter ammirare la diga con la particolare e suggestiva illuminazione appositamente studiata per l'occasione. L'intrattenimento musicale e non solo sarà affidato al dj di Radio Monte Carlo, Marco Fullone; in caso di temperature o brezze eccessive, è stato creato un plaid a tema che sarà donato come ricordo ai partecipanti. Il pasto sarà accompagnato da una selezione di vini piacentini e pavesi, e a fine cena sarà possibile degustare sigari toscani grazie alla presenza degli "Amici del Toscano". Per quanto riguarda parcheggio e spostamenti, sarà presente un servizio di bus navetta da Nibbiano (zona piscina - Piazza Combattenti) con più corse sia per l'andata, sia per il ritorno.

«Si è voluto fare un evento di livello e di qualità, in un contesto eccezionale che caratterizza l'intera vallata» ha spiegato Franco Albertini, sindaco di Alta Val Tidone, il neonato comune frutto della fusione tra Caminata, Nibbiano e Pecorara. «Ogni anno i comuni del distretto di ponente si impegnano ad

I più letti di oggi

- 1 "Dona un tappo alla Misericordia, ti ritornerà in solidarietà"
- 2 Rifiuti, tutti i centri di raccolta Iren di Piacenza sono ora aperti anche alla domenica
- 3 Donne in strada e uomini pronti a sfruttarle: «Non possiamo più tacere!»
- 4 A Rivergaro nasce un punto medico estivo gratuito grazie alla Pubblica Sant'Agata

organizzare un evento che porti contributi all'associazione Amici dell'hospice di Borgonovo: siamo riusciti ad abbinare tutti gli elementi per la buona riuscita dell'iniziativa».

«E' molto bello e significativo fare un'azione benefica nella struttura più identitaria della vallata» ha aggiunto il presidente del Consorzio, Fausto Zermani. «Anche il valore amministrativo è importante: il primo comune che ha affrontato l'unione è anche il primo a valorizzare il territorio, dal punto di vista sociale e turistico. Abbiamo tutti gli elementi per pensare che sarà un successo».

«La diga non ha certamente bisogno di farsi conoscere, ma l'iniziativa servirà sicuramente a valorizzare la valle, oltre allo scopo benefico che è il vero motivo della serata», ha concluso l'organizzatore Giuseppe Gallesi.

Persone: **Fausto Zermani** Argomenti: **beneficienza** **cene**

consorzio bonifica **diga del molato** **Hospice Borgonovo**

Tweet

Potrebbe interessarti

Bere acqua e limone ogni mattina fa bene: vero o falso?

Come richiedere gli assegni familiari nel 2019 e chi ne ha diritto

Caldo torrido: come proteggere i nostri animali, 5 consigli utili

Macchie solari? Ecco come farle sparire

I più letti della settimana

Due 20enni travolti e uccisi fuori dalla discoteca

In carcere la 30enne che ha ucciso due giovani davanti al Village

Arrestata la 30enne alla guida dell'auto killer: nel sangue aveva alcol quattro volte oltre il limite

Falciati e uccisi sulla 45, la 30enne alla guida sotto choc: non risponde al gip

Si ribalta più volte e rimane incastrato, è grave

Violenti temporali e vento forte, piante cadute in provincia: disagi e danni

ILPIACENZA

Presentazione

Registrati

Privacy

Mostra consensi

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

Per la tua pubblicità

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Consigli Acquisti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

ALTRI SITI

SportPiacenza

ParmaToday

ModenaToday

BolognaToday

MilanoToday

BresciaToday

APPS & SOCIAL



citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2009-2019 - ilPiacenza plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 271/2013. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIU' ACQUA PER LE CAMPAGNE: ARRIVERA' DAL LAGHETTO DI BENZONE

SEDILO. Con il passaggio in giunta degli elaborati tecnici finali, tra il piano d'infrastrutturazione di alcuni settori delle campagne e l'avvio dei lavori c'è solo la pratica della gara d'appalto. Il progetto esecutivo inerente al potenziamento e all'efficientamento delle reti idriche ha superato l'esame dell'organo decisionale del Comune nei giorni scorsi. Con questo passaggio è stata bruciata una tappa di avvicinamento alla realizzazione di un sistema di adduzione che consentirà di superare gli aspetti critici sul fronte dell'approvvigionamento dell'acqua ancora presenti in alcune zone del comprensorio rurale.

Nel 2018 il programma d'intervento varato dall'amministrazione civica era stato uno dei pochi nell'Alto Oristanese, insieme al progetto presentato dal Comune di Abbasanta, a ottenere i fondi del piano di sviluppo rurale destinati all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. La municipalità di Sedilo aveva ipotecato un finanziamento di 343mila euro, cifra che ritorna per intero nel quadro economico di spesa stilato nel progetto licenziato dalla giunta dopo il beneplacito ricevuto dalla Conferenza di servizi. Con quei fondi sarà costruita un'infrastruttura al servizio delle numerose aziende agricole distribuite nelle campagne di Su Pranu.

Nei pascoli di sud-ovest l'acqua arriverà grazie al collegamento con un ramo della rete di adduzione alimentata con le riserve del laghetto di Benzone e gestita dal Consorzio di bonifica di Nuoro. L'approvvigionamento idrico sarà reso più agevole anche in altre zone rurali del territorio attraverso la creazione di alcuni punti di prelievo. (mac)

Tags

acqua

reti idriche

campagne

[PIU' ACQUA PER LE CAMPAGNE: ARRIVERA' DAL LAGHETTO DI BENZONE]

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

Questo sito utilizza cookie di promozione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

La Provincia di Casalmaggiore - OglioPo.it Cremona | Crema

cerca CERCA



HOME SPORT CULTURA E SPETTACOLI APPUNTAMENTI GALLERY ANNUNCI RUBRICHE STORICO

Altre notizie da questa sezione

VIADANA Consorzio Bonifica Navarolo, ecco 2,7 milioni di euro

CASALMAGGIORE Piazza Spagna, finale bollente fra braci e fuochi d'artificio

SAN DANIELE PO Ponte Verdi chiuso nella notte tra martedì e mercoledì

OGLIOPO

VIADANA

A A A

Consorzio Bonifica Navarolo, ecco 2,7 milioni di euro

Stanziamiento della presidenza del Consiglio dei ministri contro il dissesto idrogeologico



VIADANA (5 luglio 2019) - Una notizia molto importante per tutto il territorio. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha destinato al Consorzio di Bonifica Navarolo, con sede a Casalmaggiore, guidato dal presidente Guglielmo Belletti, 2,7 milioni di euro per la realizzazione di interventi volti a prevenire il dissesto idrogeologico. Resta però, va detto, l'ultimo

COSA TI SUSCITA?

Reaction icons: smiley face (0), neutral face (0), sad face (0), angry face (0)

La Provincia Digitale



VERSIONE HTML

Più letti

- Pacioli, maturità dopo soli 4 anni. Natale accorcia i tempi
Il salvatore del bambino: «Non ci ho visto più, ho rotto il vetro»
Trovato morto lungo la ferrovia un 19enne che studiava a

Cremona



Oggi... 5 luglio 1987



Sentenza Barbie: reazioni e commenti

Reaction icons: smiley face (0), neutral face (0), sad face (0), angry face (0)

ostacolo da superare prima che l'assegnazione dei fondi sia definitiva: il vaglio del Cipe.

«Con quei fondi, sempre che il Cipe via libera, verranno sostituiti i motori ormai obsoleti, vecchi di 80 anni, dell'impianto di San Matteo delle Chiaviche», spiega il vicepresidente vicario del Navarolo, **Luigi Ardenghi** (della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi), che ha sempre avuto a cuore tutta la questione. «Con le bombe d'acqua che ogni tanto si verificano - continua Ardenghi -, il timore è che gli impianti attuali possano far fatica a reggere o comunque andare in sofferenza. Con motori quasi al doppio della potenza attuale, potremo stare sicuramente più tranquilli». La novità è emersa con la pubblicazione degli allegati al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio scorso con l'elenco degli interventi urgenti e non differibili contro il dissesto idrogeologico proposti dai Commissari straordinari al dissesto, all'emergenza e le autorità di bacino distrettuali. La spesa è già attivabile nel 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA DI TESTI, FOTO E VIDEO

Leggilo su **La Provincia** del 6/7/2019

05 Luglio 2019

Lascia il tuo commento

A discrezione della redazione il tuo commento potrà essere pubblicato sull'edizione cartacea del quotidiano.

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

IN VIA

SULLO STESSO ARGOMENTO



Matteo Blessano nuovo giocatore del Viadana 1970



Ponte Viadana-Boretto prove di collaudo, sabato stop al traffico



Viadana 1970, rinnovi per Keanu Apperley e Nicola Breglia



Percorso a ostacoli, per i ciclisti soluzione vicina



Anziani, controlli Nas e Ats a Residenza Pascoli

NON FARLO a casa tua!
LINEA
OLIO VEGETALE COME RACCOGLIERLO E DOVE BUTTARLO

TAGS

viadana, consorzio bonifica navarolo, luigi ardenghi

RENAULT Passion for life
SUMMER HIT
Con FINANZIAMENTO SUMMER HIT, con 99 € in più 1 anno di RC Auto inclusa. E paghi da settembre. TAN 5,49% - TAEG 7,95%
SOLO A LUGLIO SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
SCOPRI LA PROMO ->

Le necrologie

IN CORSO:

Abbonamento digitale a La Provincia: due mesi a soli 14,99 euro

scopri le **INIZIATIVE EDITORIALI**

Tempolibero



MUSICALME

Il mito Cucciolo, batterista dalle due anime pop e rock

Doppia esibizione: ad Acquafredda venerdì 5

OGGI / DOMANI

I FILM IN SALA

Blog

ROCKISMI
FABIO GUERRESCHI

'La parte mancante' di Francesco Di Giacomo

#SPORTIVAMENTE
LUCA PUERARI

Intensità e calcio verticale più forti di Messi e Ronaldo

TEATRALIA
NICOLA ARRIGONI

Orfeo è un millennial... Monteverdi si fa contemporaneo

SPECIALI
Publi www.publi.it Pubblicità SOCIETÀ EDITORIALE CREMINENSE
SFOGLIO free press

PRONTO SOCCORSO ODONTOIATRICO
ANSI Cremona
Patrocinato da: Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Cremona
SERVIZIO ATTIVO TUTTI I GIORNI - 9-19
388.4222117 | 348.8359110
CREMONA CREMA
www.andicremona.it

Cerca...



Home / Cronaca / Visualizza articoli per tag: alghe



CLICCA QUI
SELEZIONIAMO PER VOI
LE CASE PIU' INTERESSANTI
DI LUCCA E PROVINCIA

Viale Castruccio Castracani, 414/A
55100 Lucca
Tel. +39 0583 495359
info@immobiliareilbaluardo.it
WWW.IMMOBILIAREILBALUARDO.IT

Fossa dell'Abate, via alla rimozione delle alghe

Venerdì, 05 Luglio 2019 13:56 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in Cronaca
Stampa
Email

Vota questo articolo
(0 Voti)



Ieri (4 luglio) i Comuni di Viareggio e Camaiole hanno posizionato, così come previsto dal protocollo d'intesa siglato quattro anni tra le amministrazioni comunali e l'Ente consortile, i cassoni per lo stoccaggio del materiale vegetale presente nella Fossa dell'Abate. E stamattina (venerdì 5 luglio), a partire dalle 7, gli uomini e i mezzi del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sono immediatamente entrati in azione: per

Etichettato sotto [rimuovere le alghe.](#)

[fossa dell'abate, alghe,](#)
[Consorzio di Bonifica](#)
[Toscana nord 1,](#)

"Più di una settimana fa avevamo annunciato di essere pronti per partire coi lavori, non appena ci fossero stati forniti i cassoni dove posizionare le alghe raccolte: così come previsto nel protocollo, concordato e sottoscritto da tutti gli Enti – spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – e una manciata di ore dopo la loro installazione, stamani siamo subito entrati in azione: onorando a quello che avevamo assicurato".
L'iter della rimozione sta vedendo in prima istanza gli operatori raggruppare la massa delle alghe con delle barriere galleggianti, per poi racchiuderle in un'area limitata nei pressi della sponda nel tratto conclusivo del fiume Camaiole. Successivamente, grazie all'utilizzo di un escavatore con una pala meccanica, saranno raccolte e conferite negli appositi cassoni: da qui verranno smaltite dai Comuni di Viareggio e Camaiole, attraverso l'azienda dei rifiuti del territorio.



Altro in questa categoria: « [Travolto in bici da un'auto, è grave Chiusura del condotto, agricoltori pronti a chiedere danni](#) »

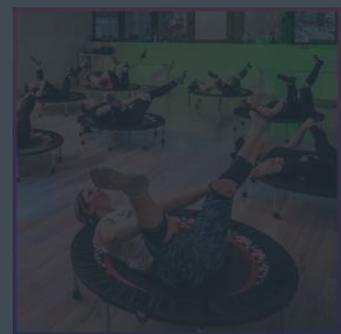
Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

PIANO SOLO
Raphael Gualazzi
in Concerto
sabato 6 luglio 2019, ore 21
Chiesa di San Francesco | Lucca



1-31 LUGLIO LUGLIO ALTOPASCENSE
POP CORN TOUR
VENGO
Luglio di Notte

THE COBBIN FESTIVAL
CONCERTI DI SET. CIBO IN STRADA
CENTRO STORICO DI ALTOPASCIO INGRESSO GRATUITO

Nelle nostre cucine
si respira meglio.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#)



| Ultima Ora

| Sport

| Sociale

| Eventi

| Località

| Menu ∨

A SANTARCANGELO

Manutenzione alla scuola elementare Giovanni XXIII



In foto: (repertorio)

di [Simona Mulazzani](#) ⌚ lettura: 1 minuto

ven 5 lug 2019 15:12


[Ascolta l'audio](#)

Partiranno durante l'estate alcuni lavori di manutenzione all'impianto elettrico e di alcuni ambienti della scuola elementare "Giovanni XXIII" di San Martino dei Mulini. Finanziati da un bando del Miur, i lavori avranno un importo di circa 30mila euro

(di cui circa 18mila saranno utilizzati per il miglioramento all'impianto elettrico). A breve, l'approvazione del progetto esecutivo.

Sul versante della prevenzione delle **criticità idrogeologiche**, invece, parte della **via San Bartolo** resterà chiusa al traffico dalle 8 di lunedì 8

Notizie correlate

"STATO DI CALAMITÀ"

Persi 150 negozi. Confcommercio e Federmoda lanciano l'allarme

di [Simona Mulazzani](#)

STIMATI 230 EURO A FAMIGLIA

Tempo di saldi. Si parte sabato 6 luglio

di [Redazione](#)

INVESTIMENTI PER SEI MILIONI

Città Diffusa, 52 interventi in 15 mesi nelle frazioni a monte della SS16

luglio fino alle 19 di venerdì 27 luglio per consentire la prosecuzione dei lavori su un tratto del Roveto realizzati dal Consorzio di Bonifica della Romagna con lo scopo di evitare gli allagamenti nella frazione.

Nel dettaglio, la chiusura interesserà i civici dal 548 e 686: i residenti nel tratto di via San Bartolo compreso fra via Andrea Costa e il numero civico 548, e quelli residenti in via Marino della Pasqua, entreranno da via Costa mentre per accedere alle abitazioni comprese tra il civico 686 di via San Bartolo, comprese quelle in via Berti, sarà necessario transitare dalla SP 92 "Rio Salto" e da via Canonica. L'ordinanza.

di Andrea Polazzi

VIDEO

ProTetti
 RIMINI

Preventivo e
 consulenza
GRATUITA!
APPROFITTA ORA!

Altre notizie



LETTERA AL CAPO DELLO STATO

Caso Rovereta, i lavoratori scrivono a Mattarella

di Redazione



INDAGINE DI MERCATO

Monopattini elettrici. Il comune di Rimini cerca il possibile gestore

di Simona Mulazzani



AL VIA DOMANI 6 LUGLIO

Saldi. Zanzini: temporary store e promozioni continue massacrano il mercato

di Simona Mulazzani

Meteo Rimini

VEN 5	SAB 6	DOM 7
Sereno	Sereno	Sereno
Min Max 20° 30°	Min Max 21° 31°	Min Max 23° 33°
0mm 1%	0mm 1%	0mm 2%
Vento debole	Vento debole	Vento debole
UV 10 Molto Alto	UV 10 Molto Alto	UV 9 Molto Alto
Poco mosso 27°	Poco mosso 27°	Calm 27°

4

Home / Teatro Danza / Spettacoli con Scene di Paglia!



05/07/2019 18:00 21:15
Spettacoli con Scene di Paglia!

PUBBLICATO IL 4 LUGLIO 2019

Un modo di trovare soluzioni. Progetto speciale per il Festival.

VENERDÌ 5 LUGLIO
 ore 18 / ore 19.30 | Auditorium Piove di Sacco (PD)

BATTIGANI&FALOPPA
 COSTRUIRE È FACILE?

ore 21.15 | Idrovora Santa Margherita Codevigo (PD)
CORRADO D'ELIA
 POESIA, LA VITA
 prima regionale

Sarà una giornata ricca di incontri – tutti ad ingresso gratuito – quella di venerdì 5 luglio per il Festival Scene di paglia, che si avvicina al suo ultimo weekend di programmazione. Nel pomeriggio, all'Auditorium di Piove di Sacco, andrà in scena l'atto finale del progetto Costruire è facile? del duo Battignani&Faloppa, che vedrà il pubblico attivo nella creazione condivisa di una costruzione in legno. Sono previste due repliche, da 20 partecipanti ciascuna, alle ore 18.00 e alle ore 19.30.

La sera sarà invece dedicata alla parola poetica: Corrado D'Elia sarà protagonista in una attesa prima regionale dell'acclamato spettacolo Poesia, la vita all'idrovora di Santa Margherita di Codevigo. Nello spazio attorno a questo impianto storico ancora funzionante, andrà in scena un percorso emotivo, una confessione pubblica, un invito alla bellezza. Una strada da percorrere attraverso i più grandi versi della poesia mondiale, un grande inno alla vita a partire da una tenace e inattuale fiducia nella parola.

Proseguendo nel programma di Altre strade ritrovate, gli "eventi collaterali" pensati per far conoscere i luoghi del Festival, l'impianto idrovora di Santa Margherita sarà aperto per visite guidate gratuite a partire dalle 18.00 a cura del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

Inoltre, alle ore 19.30, l'idrovora ospiterà la proiezione degli esiti della residenza artistica per sceneggiatori e filmmaker, Convergenze. Narrazioni Fluide da Cristalli di Memoria, che ha avuto luogo all'idrovora di Santa Margherita e nei territori limitrofi.

IN EVIDENZA



Dal 24 giugno al 3 agosto
TSV: "Aperitivo a teatro"



Dal 2 al 23 Luglio, ore 20.30 Salottino, ore 21.30 Spettacolo
Luoghi Comuni Festival



Dal 24 giugno al 7 luglio
Festival "Scene di Paglia 2019"



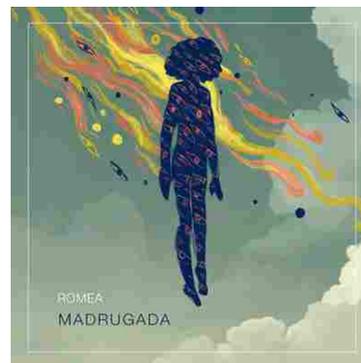
Dal 21 giugno
Estate Carrarese 2019: Castello Festival

IN ARRIVO A TEATRO



Il 7 e 8 dicembre
Momix

LA RECENSIONE DEL NUOVO ALBUM DEI ROMEA



leggi di più



A **uditorium Piove di Sacco Idrovora Santa Margherita Codevigo (PD)**

[clicca qui per visualizzare la mappa](#)

i **049 970 93 19 324 698 06 44** <http://scenedipaglia.net/> info@scenedipaglia.net Chiara Vedovetto 349.1692486 press@chiaravedovetto.com www.chiaravedovetto.com

✓ <http://www.padovando.com/teatro-danza-padova/ciao/>

[« Precedente articolo](#)

Body Out

AGGIUNGI UN COMMENTO

*La tua email non viene pubblicata. **

Il tuo commento (richiesto):

Nome (obbligatorio):

Email (obbligatoria):

Sito web



Codice CAPTCHA*

Commenta

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

PREVISIONI METEO

Meteo by ilMeteo.it

Padova	1 min	
Venerdì' 5		20
Sabato 6		21
Domenica 7		22
Lunedì' 8		21
Martedì' 9		19
Vai ai giorni successivi...		

ULTIMI COMMENTI

- Silvia su [La casa di Jack](#)
- Clelia De Santi su [La casa di Jack](#)
- Paolo su [I meccanismi della coscine nza](#)
- MARIA ANGELA MENDO su [Lucio in contra Lucio](#)
- Silvia su [Van Gogh – At Eternity's Gate](#)

INSERISCI UN ARTICOLO

Invia a pubblica@padovando.com una email con il testo del comunicato stampa e le info necessarie (data, orario, luogo, infotel, costi, ecc) e allega una foto (non loghi o locandine!). Lo pubblicheremo in poco tempo.

REDAZIONE

Padovando
padovando@padovando.com

ALTRE NEWS

Una diga stellata per l'hospice di Borgonovo. Alta cucina e intrattenimento il 17 luglio

di Redazione - 05 Luglio 2019 - 16:26

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

amici dell'hospice
cena benefica
consorzio di bonifica
solidarietà
alta valtidone



Una diga stellata per l'hospice di Borgonovo. Alta cucina e intrattenimento il 17 luglio, lungo il coronamento della diga del Molato in Alta Valtidone (Piacenza).

Qui si terrà una cena benefica, curata dalla chef stellata Isa Mazzocchi, in un contesto esclusivo che fonde natura e architettura industriale.

Parte del ricavato dell'evento andrà a sostenere l'associazione Amici dell'hospice di Borgonovo, per aiutare la struttura che svolge una preziosa attività in tutta la vallata e non solo.

L'iniziativa è stata presentata dal presidente del Consorzio di Bonifica, Fausto Zermani, dal sindaco del Comune dell'Alta Valtidone Franco Albertini e dall'organizzatore dell'evento, Giuseppe Gallesi.

Ad impreziosire la serata, accanto ai piatti preparati dalla chef Mazzocchi, accompagnati da vini piacentini e pavesi, anche la musica curata da Marco Fullone di Radio Monte Carlo.

"La diga del Molato è una delle strutture più belle ed identitarie della vallata – sottolinea Zermani – per il ruolo che svolge per il nostro territorio. Nell'arco degli anni abbiamo voluto anche riqualificare l'aspetto ludico della diga, e questo evento ne è la prova".

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

PSmeteo

Previsioni

Piacenza



34°C 21°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



ALTRE NEWS

Alte temperature e rischio calore nel weekend previsioni

Commenta

PSlettere

Tutte le lettere



"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco



"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA

“La nostra amministrazione ha sempre sostenuto iniziative di carattere sociale – continua Albertini – a maggior ragione se, come in questo caso, si può unire la promozione del territorio. Di sicuro la diga di notte, sotto il cielo stellato, offrirà uno spettacolo suggestivo per chi parteciperà alla serata”.

I tavoli allestiti lungo il coronamento della diga saranno allestiti i tavoli che ospiteranno dalle 150 – 200 persone. Dopo l’antipasto finger food si passerà alla cena vera e propria, per finire degustazione di sigari con l’Accademia del Toscano.

Per informazioni e prenotazioni (ancora pochissimi i posti disponibili) tel 335397188 oppure info@unadigastellata.it.

Più informazioni su

-  amici dell'hospice
-  cena benefica
-  consorzio di bonifica
-  solidarietà
-  alta valtidone

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI ALTA VALTIDONE



Fusione di Comuni, allarme per i tagli alle risorse "267mila euro in meno per Alta Valtidone"



Salvò una bimba, consegnato a Giovanna Covati il premio "Solidarietà per la vita"



Bambino travolto da un vaso, trasportato in eliambulanza



La diga del Molato diventa set "culinario" di Giorgione

DALLA HOME



L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI Coca e hashish alla fermata dei bus, sgominata la banda: 3 arresti



SALTA LA SEDUTA DI LUNEDÌ Il consiglio comunale può attendere (le ferie del presidente). Entro luglio l'area del nuovo ospedale



CARABINIERI Fermati con 85 grammi di "erba", a casa ne avevano altri 170. Arrestati 24enne e una minorenne



LA SEGNALAZIONE Ancora odore di bruciato a San Nicolò, Veneziani "Allertato il Comune di Piacenza"



Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia e Lavoro
- Sport
- Altre News

Sport

- Calcio
- Volley
- Basket
- Paralimpici
- Altri Sport
- Maratona

Città

- Piacenza
- Castel San Giovanni
- Rottofreno
- Fiorenzuola
- Tutti i comuni

Eventi

- Home
- Arte&Cultura
- Bambini
- Cinema
- Libri
- Manifestazioni&Fiere
- Nightlife

WebTV

- Home
- altre news
- cronaca
- eventi
- Sport
- Università Cattolica

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Sport

AUMENTA LIRRIGAZIONE NEI DISTRETTI DI ARBOREA, SASSU, CIRRAS E SAN GIOVANNI

Aumenta l'irrigazione nei Distretti di Arborea, Sassu, Cirras e San Giovanni
Troppo caldo. Provvedimento del commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Oristano
Il commissario straordinario del Consorzio di bonifica dell'Oristanese, Battista Ghisu, ha reso noto che è stata avviata l'estensione temporanea dell'orario di irrigazione nei Distretti Lotto Nord Arborea, Lotto Sud Arborea, Sassu, Cirras Sud e San Giovanni. Dall'8 luglio e sino al 29 luglio, l'erogazione dell'acqua del Consorzio a favore degli agricoltori, verrà effettuata da lunedì a partire dalla mezzanotte fino alle ore 6 della domenica. Per questa settimana l'estensione è, invece, prevista sino alle ore 6 di domenica prossima 7 luglio. Battista Ghisu "Il provvedimento", spiega il commissario Battista Ghisu, "è stato adottato su richiesta delle associazioni di categoria e degli agricoltori, per far fronte alle maggiori esigenze idriche di alcune colture (soprattutto il mais) conseguenti alle alte temperature del periodo". Venerdì, 5 luglio 2019 L'articolo Aumenta l'irrigazione nei Distretti di Arborea, Sassu, Cirras e San Giovanni sembra essere il primo su LinkOristano.it. Fonte: Link Oristano Advertisement

[AUMENTA LIRRIGAZIONE NEI DISTRETTI DI ARBOREA, SASSU, CIRRAS E SAN GIOVANNI]



Cerca articolo



CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE



Per info, offerte o preventivi chiamaci!

0533 / 673030



Cronaca, Provincia

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara compie dieci anni – VIDEO

04/07/2019 18:25

Visite: 23



Nato il 1° ottobre 2009 dalla fusione di 3 Consorzi di Bonifica ferraresi, preesistenti al riordino della legge regionale del 24 Aprile 2009, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, si prepara a celebrare i suoi primi dieci anni di vita e a fare il punto sui risultati ottenuti dal processo di unificazione.

Un processo, come ci ha detto Marcello Buzzoni della RSU FLAI CGIL, al quale hanno dato il loro contributo sia i dirigenti che le maestranze e naturalmente i Sindacati,

“Non è stato semplice, dice Buzzoni, unificare abitudini e metodi, perché come sempre cambiare non è facile! Ma siamo riusciti insieme a creare una atmosfera positiva, che ci ha aiutato molto ad appianare gli ostacoli, consapevoli che la Bonifica svolge un ruolo fondamentale per il nostro territorio e che il nuovo Consorzio avrebbe permesso di migliorarne le attività.”



Home > Catania > Consorzio di bonifica, le campagne hanno ancora seteRassicurazioni da Nicodemo per agricoltori...

Consorzio di bonifica, le campagne hanno ancora seteRassicurazioni da Nicodemo per agricoltori e dipendenti

Di **admin** - 4 Luglio 2019

Critiche per le carenze manutentive e nel controllo degli impianti che causerebbero la penuria idrica nelle condutture della Piana di Catania. Il commissario dell'ente ha incontrato i produttori e i lavoratori, chiamati questi ultimi a uno sforzo sulle emergenzeContinua a leggere l'articolo su MeridioNews

Leggi anche altri post [Provincia di Catania](#) o leggi [originale](#)

Consorzio di bonifica, le campagne hanno ancora seteRassicurazioni da Nicodemo per agricoltori e dipendenti

(incontrato,produttori,ente,commissario,piana,catania,lavoratori)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS [commissario](#) [ente](#) [incontrato](#) [piana](#) [produttori](#)

👍 Mi piace 0

Ultimi articoli

[Canicattì invasa dai ratti, interrogazione consiliare di Salvaggio](#)

[Bimbo scappò da un asilo nido comunale di Palermo, a giudizio direttrice e due...](#)

[Autostrade colabrodo a Messina, via libera a due progetti del Cas: 40 milioni per...](#)

[Stromboli, dopo l'emergenza si spengono gli ultimi focolai](#)

[Blitz "Fortino", i retroscena: utilizzavano il jammer e i bimbi per allontanare i sospetti](#)

network città

[Trapani](#)

[Roma](#)

[Milano](#)

Network Tematico

[Assicurazione](#)

[Finanza](#)

[Venti4ore](#)